



COMUNE
DI
SESTU

C o m u n e d i S e s t u
Città Metropolitana di Cagliari
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico sul territorio Comunale

Relazione

Gruppo di lavoro
Ing. Alessandro Fadda
Ing. Marcella Desogus
Geom. Francesco Cocco
Ing. Maria Laura Pedditzi
Ing. Nicola Manunza
Geom. Vincenzo La Ferla
Ing. Stefano Vizzari
Ing. Francesco D'Onofrio
Ing. Vittorio Manunza
Rag. Annalisa Pili
Sig.ra Maria Paola Argiolas
Sig.ra Lavinia Piseddu

Il RUP
Ing. Giuseppe Pinna

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Pinna

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Ing. Emanuele Meloni

L'Assessore alla Viabilità
Geom. Massimiliano Bullita

Il Segretario Comunale
Dott. Marco Marcello

La Sindaca
Dott.ssa Maria Paola Secci

Elaborato
E01
Relazione

Scala
-

Emissione	01	03.04.2023
Revisione	06	29.02.2024
Approvazione	DCC	8/29.02.2024
Revisione		
Revisione		
Revisione		
Revisione		
Revisione		

Indice

Art. 1	<i>Campo di applicazione</i>
Art. 2	<i>Definizioni</i>
Art. 3	<i>Normativa di riferimento</i>
Art. 4	<i>Piano annuale dei soggetti erogatori di pubblici servizi e censimento del suolo e sottosuolo</i>
Art. 5	<i>Istanza di autorizzazione</i>
Art. 6	<i>Autorizzazione</i>
Art. 7	<i>Cauzione</i>
Art. 8	<i>Diritti di segreteria</i>
Art. 9	<i>Obblighi del titolare dell'autorizzazione</i>
Art. 10	<i>Opere, depositi e cantieri stradali</i>
Art. 11	<i>Circolazione e segnaletica</i>
Art. 12	<i>Prescrizioni sui lavori</i>
Art. 13	<i>Disposizioni generali per ripristini su aree a verde</i>
Art. 14	<i>Lavori urgenti</i>
Art. 15	<i>Vigilanza</i>
Art. 16	<i>Termine dei lavori, collaudo e svincolo della cauzione</i>
Art. 17	<i>Sanzioni</i>
Art. 18	<i>Certificato di regolare esecuzione</i>
Art. 19	<i>Norme transitorie da osservarsi per il 1° anno di entrata in vigore del Regolamento</i>
Art. 20	<i>Entrata in vigore</i>

Allegati

Allegato A	<i>Istanza di autorizzazione per lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico</i>
Allegato B	<i>Comunicazione lavori urgenti per manomissione del suolo stradale</i>
Allegato C	<i>Comunicazione di inizio lavori</i>
Allegato D	<i>Comunicazione conclusione definitiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico</i>
Allegato E	<i>Schema di autorizzazione per lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico</i>
Allegato F	<i>Schema di Certificato di Regolare Esecuzione</i>
Schema grafico 1	<i>Schema di manomissione su pavimentazioni bitumate</i>
Schema grafico 2A	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.1 del Regolamento</i>
Schema grafico 2B	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.2 del Regolamento</i>
Schema grafico 3	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.3 del Regolamento</i>
Schema grafico 4	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.4 del Regolamento</i>
Schema grafico 5	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.5 del Regolamento</i>
Schema grafico 6	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.6 del Regolamento</i>
Schema grafico 7	<i>Schema di ripristino di cui al punto 8.1.17.7 del Regolamento</i>
Schema grafico 8	<i>Schema di manomissione su pavimentazioni in porfido, pietra naturale o masselli prefabbricati in calcestruzzo</i>

Art. 1 Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le attività di manomissioni del suolo e del sottosuolo ed i conseguenti ripristini posti in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, avendone titolo, abbiano la necessità di intervenire sui sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi oltre ad aree di proprietà comunale o ad uso pubblico, per l'installazione, la modifica, l'integrazione ed il mantenimento di sottoservizi ed impianti;
2. I lavori di qualunque natura che interessino la manomissione del suolo pubblico dovranno sottostare al presente "Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale", d'ora in avanti indicato come "Regolamento";
3. Il Regolamento definisce inoltre i modelli rispettivamente denominati:
 - a. Allegato "A" - *Istanza di autorizzazione per lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico;*
 - b. Allegato "B" - *Comunicazione lavori urgenti per manomissione del suolo stradale;*
 - c. Allegato "C" - *Comunicazione di inizio lavori;*
 - d. Allegato "D" - *Comunicazione conclusione definitiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico;*
 - e. Allegato "E" - *Schema di autorizzazione per lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico;*
 - f. Allegato "F" - *Schema di Certificato di Regolare Esecuzione;*
4. Tali modelli dovranno essere utilizzati in via esclusiva per le istanze e le comunicazioni relative alle autorizzazioni per la manomissione del suolo pubblico; le istanze saranno ricevute esclusivamente se redatte sulla base dei modelli suindicati; le istanze e le comunicazioni effettuate con modelli diversi da quelli approvati nel presente Regolamento non saranno accettate.

Art. 2 Definizioni

Regolamento:	Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale;
Istanza:	Richiesta tendente all'ottenimento dell'autorizzazione per interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale, redatta mediante l'utilizzo degli allegati di cui all'art. 1 comma 2;
Autorizzazione:	Atto di abilitazione all'esecuzione dei lavori e alla manomissione del suolo pubblico, rilasciata dal Responsabile del Settore 6 – Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici del Comune di Sestu, unitamente ad una copia vidimata degli elaborati grafici approvati, e con allegate le prescrizioni tecniche
Richiedente:	Soggetto pubblico o privato che presenta l'Istanza
Concessionario:	Soggetto titolare dell'Autorizzazione
UTC:	Settore 6 – Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici – Ufficio Servizi Tecnologici e Manutentivi del Comune di Sestu
Infrastrutture digitali:	Infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221
Minitrincea:	Tecnologia di scavo a limitato impatto ambientale che consente la posa dell'infrastruttura digitale attraverso l'esecuzione di uno scavo e di un ripristino di dimensioni ridotte rispetto a quello tradizionale (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm), eseguito ad opera di una macchina fresatrice
Tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale:	Metodologie che consentono la posa di infrastrutture digitali con numerosi vantaggi fra cui la riduzione degli scavi, delle quantità di materiale di risulta, dei relativi consumi energetici e dei necessari tempi di esecuzione, dell'inquinamento acustico ed

atmosferico limitando i disagi alla circolazione veicolare e pedonale e all'operatività degli esercizi pubblici

Scavo tradizionale:

Qualunque tipologia di scavo non ricompresa tra gli scavi a limitato impatto ambientale, che consente la posa dell'infrastruttura digitale o di altra dotazione tecnologica

Sovrastruttura stradale:

Struttura piana, poggiante sul sottofondo (rilevato o terreno in sito), costituita da strati, ciascuno di materiale e spessore diversi e messi in opera con differenti tecnologie, ed avente la funzione primaria di sopportare i carichi di traffico senza rotture o alterazioni del piano viabile, salvaguardando il terreno sottostante dalle azioni atmosferiche

Tappeto d'usura

Nella presente trattazione si intenderà sempre: tappeto di usura tradizionale a caldo. Si tratta di un conglomerato bituminoso, dosato a peso o a volume, costituito da aggregati lapidei di primo impiego, bitume semisolido e additivi. Le miscele impiegate dovranno essere qualificate in conformità alla direttiva 89/106/CEE sui prodotti da costruzione. Ciascuna fornitura dovrà essere accompagnata dalla marcatura CE attestante la conformità all'appendice ZA della norma europea armonizzata UNI EN 13108-1.

Art. 3 Normativa di riferimento

Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285

Nuovo Codice della Strada

Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n. 495

Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10.07.2002

Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo

Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152

Norme in materia ambientale

Decreto Interministeriale 01.10.2013

Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali

Legge 07.08.1990 n. 241

Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

Decreto Legislativo 01.08.2003 n.259

Codice delle comunicazioni elettroniche

Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Art. 4 Piano Annuale dei soggetti erogatori di pubblici servizi e censimento del suolo e sottosuolo

1. Ai fini di una razionale pianificazione degli interventi sul territorio comunale, nell'intento di limitare il più possibile disagi all'utenza spesso derivanti da ripetuti interventi a cura di diversi enti sulle stesse località di pubblico transito, considerate anche le implicazioni economiche derivanti da una irrazionale e non coordinata azione d'intervento sul territorio da parte degli enti comunque interessati dalla gestione delle strade e delle reti tecnologiche, l'Amministrazione provvederà ad attuare ogni azione ed intraprendere ogni consentito provvedimento atto ad incentivare il coordinamento degli interventi di manomissione del suolo pubblico tra i vari enti interessati e quindi disincentivare ogni azione contrastante con detto intento;
2. Entro il mese di Gennaio di ogni anno i soggetti erogatori di pubblici servizi sono tenuti a consegnare all'UTC del Comune di Sestu i programmi annuali degli interventi che verranno effettuati nel sottosuolo stradale di proprietà comunale, ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, per l'esame e la valutazione da parte del competente UTC. Gli allacciamenti alle utenze non sono invece assoggettabili a programmi annuali; è comunque fatto obbligo per ogni utente privato che intende eseguire lavori su suolo pubblico di significativa entità (tratte viabili interessate superiori a m 100,00) di provvedere alla comunicazione preventiva di cui al presente comma;
3. Per consentire una corretta programmazione e coordinare i lavori previsti nei programmi di cui al precedente punto, entro il mese di Febbraio di ogni anno il Responsabile dell'UTC indice una conferenza di servizi, invitando le aziende concessionarie;
4. Tutti gli enti comunicheranno le eventuali esigenze di intervento su dette tratte viabili ai fini di un effettivo coordinamento; il mancato riscontro a detta informativa implicherà, automaticamente, dichiarazione di non intervento su dette tratte viabili per l'anno in corso; attuata detta azione informativa finalizzata al più opportuno coordinamento dei singoli Enti interessati, non potranno essere autorizzati interventi contrastanti con il principio generale sopra citato, salvo cause di forza maggiore; gli interventi palesemente in contrasto con detto principio di programmazione e coordinamento dei lavori sul suolo pubblico saranno penalizzati sia in termini di rinvio temporale dell'intervento (compatibilmente con le reali esigenze dell'utenza) sia in termini di maggiori oneri di ripristino secondo il principio che, aree pubbliche oggetto di recenti interventi di sistemazione, se oggetto di ulteriori lavori, non potranno essere ripristinate per singole tratte ma nella loro interezza;
5. Tutti i soggetti che dispongono, a qualsiasi titolo, di impianti nel sottosuolo comunale sono tenuti a presentare all'UTC, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, la documentazione degli impianti esistenti, realizzati a partire dal 1 gennaio 1995; entro i 18 mesi successivi dovrà essere fornita, secondo la medesima modalità, la documentazione relativa agli impianti realizzati prima del 1 gennaio 1995; la documentazione fornita dai gestori, sovrapposta ad una cartografia unificata di base in formato digitale georeferenziata .kml e/o .qgz, nonché in formato .shp e .dwg, dovrà riportare:
 - a. la posizione e la sezione di tutte le condotte (linee principali ed allacciamenti) nuove e/o modificate con un errore di localizzazione non superiore a cm 50;
 - b. l'indicazione dei sistemi utilizzati per la segnalazione e protezione delle condutture;
 - c. la profondità delle condutture, con un errore non superiore a cm. 30;
 - d. l'ubicazione dei componenti speciali e quant'altro necessario per determinare le caratteristiche fisiche della rete;
 - e. il contenuto delle condutture, tratta per tratta;
 - f. la posizione e la dimensione di tutti i pozzetti, indicata con un errore di localizzazione non superiore a 30

cm;

6. In nessun caso potranno essere rilasciate autorizzazioni a posare infrastrutture sotterranee agli operatori che non abbiano preventivamente presentato la documentazione di cui al precedente comma 5. In alternativa il gestore nel presentare la domanda di posa di infrastrutture, dovrà dichiarare di non disporre, alla data della domanda, di impianti nel sottosuolo ovvero dovrà presentare la documentazione di cui al precedente comma 5 unitamente all'istanza;
7. Le infrastrutture inutilizzate già presenti nel sottosuolo che non risultino riportate nella documentazione presentata al Comune di Sestu sono acquisite al patrimonio comunale;
8. L'UTC comunica, con almeno 90 giorni di preavviso, ai residenti nelle strade oggetto di futuri interventi di nuova pavimentazione, il programma dei lavori invitando la cittadinanza interessata a fare istanza per l'eventuale manomissione del suolo e sottosuolo pubblico entro l'avvio dell'intervento pubblico programmato. Copia dell'avviso verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 5 Istanza di autorizzazione

1. Il Richiedente che intenda effettuare lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, banchine, marciapiedi, cunette, opere d'arte stradale, etc.), per la realizzazione di nuovi impianti o per la manutenzione di impianti già esistenti e/o per qualsiasi altro intervento che possa interessare la sede stradale, dovrà presentare apposita istanza al Settore 6 – Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici – Ufficio Servizi Tecnologici e Manutentivi del Comune di Sestu;
2. L'istanza dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modello denominato "Allegato A", che dovrà essere compilato in tutte le sue parti e dovrà contenere, per ogni singolo intervento:
 - a. dati del richiedente;
 - b. oggetto della richiesta, che riporti in particolare:
 - la data proposta per l'inizio dei lavori (non prima di 45 giorni dalla data di presentazione dell'istanza);
 - la durata prevista dei lavori;
 - la descrizione dell'intervento e/o dei lavori;
 - indicazione delle dimensioni dello scavo e delle dimensioni dell'area occupata dal cantiere (quest'ultima ai fini del calcolo della tassa per l'occupazione del suolo pubblico);
 - l'ingombro massimo dei mezzi che si intende utilizzare;
 - altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario e/o pedonale;
 - c. individuazione del soggetto che eseguirà l'intervento e delle figure tecniche responsabili; in particolare:
 - dati dell'impresa che realizzerà l'intervento, che dovrà possedere il certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A in corso di validità per la categoria dei lavori specifici che si intende realizzare e il Documento Unico di Regolarità Contributiva con esito regolare alla data di presentazione dell'istanza;
 - dati del Direttore Tecnico dell'Impresa responsabile del cantiere;
 - dati del soggetto incaricato della reperibilità telefonica 24 ore su 24 (direttore/responsabile dei lavori o suo incaricato per il pronto intervento);
 - dati del tecnico incaricato della direzione dei lavori, che ne verifichi la corretta esecuzione nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, delle prescrizioni impartite dall'UTC, dalla regola dell'arte, dalla normativa vigente in materia di sicurezza dei cantieri temporanei e mobili e del Codice della Strada, e che attesti, mediante emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, all'ultimazione delle lavorazioni, l'esecuzione delle stesse a perfetta regola d'arte e nel rispetto di quanto disposto dall'Autorizzazione;
 - dati del tecnico incaricato, ove previsto per legge, del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione;
 - d. dichiarazione del richiedente:
 - che attesti che sono state preliminarmente accertate, presso gli Enti gestori, le eventuali interferenze dei sottoservizi con l'area oggetto di manomissione;
 - circa gli interventi su viabilità oggetto di recente rifacimento (12 o 36 mesi);

- circa l'obbligo di nomina del coordinatore per la sicurezza;
 - circa gli adempimenti necessari, anche in qualità di Responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs 81/2008;
 - circa l'esecuzione delle lavorazioni nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e nel rispetto del codice della strada, ivi inclusa la predisposizione delle opere di recinzione e di cartellonistica stradale per tutto il tempo occorrente per l'esecuzione dei lavori fino al ripristino definitivo della pavimentazione stradale;
 - circa il trasporto e conferimento in discarica autorizzata dei materiali di risulta;
 - circa la presenza di elementi esistenti già danneggiati;
- e. allegati:
- certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A in corso di validità dell'impresa selezionata (emesso entro i sei mesi precedenti la data di istanza);
 - documento Unico di Regolarità contributiva in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, dell'impresa selezionata;
 - Planimetria Catastale con individuazione della zona di intervento;
 - Inquadramento Urbanistico in scala 1:4000;
 - Planimetria in scala 1:200 della zona di intervento con la precisa indicazione di:
 - .i. tracciato dello scavo;
 - .ii. distanze riferite a manufatti esistenti (spigoli dei fabbricati, cordoli dei marciapiedi, ecc.);
 - .iii. rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale), di piante, arbusti, aiuole, manufatti interferenti, illuminazione pubblica, etc;
 - .iv. indicazione della superficie di suolo pubblico che s'intende manomettere;
 - .v. indicazione in pianta della superficie oggetto di occupazione temporanea;
 - .vi. schema quotato in scala 1:50 delle fresature per il successivo ripristino;
 - .vii. schema temporaneo del traffico (ove necessario);
 - .viii. individuazione dei punti di scatto fotografici;
 - Dettagli esecutivi (sezione/i di scavo; eventuale dettaglio delle opere d'arte stradale; particolari costruttivi vari);
 - Profilo longitudinale in scala 1:200/1:20 (solo in caso di allacci fognari);
 - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento, nella quale dovranno essere espressamente dichiarati, fra gli altri, in caso di istanza di allaccio alle reti tecnologiche da parte di utenza privata:
 - .i. Estremi identificativi al NCEU del fabbricato oggetto di allaccio;
 - .ii. Estremi dell'ultimo atto edilizio abilitativo del fabbricato oggetto di allaccio;
 - Cronoprogramma operativo dell'intervento;
 - Documentazione fotografica con almeno 4 punti di scatto contrapposti;
 - eventuale nulla osta della Soprintendenza per i beni archeologici della Provincia di Cagliari e Oristano, ovvero dichiarazione circa l'assenza dell'interesse archeologico per l'area oggetto di intervento;
 - n. 2 bolli da € 16,00 cadauno, di cui uno apposto sull'istanza e uno da apporre sull'autorizzazione;

- attestazione del versamento dei diritti di segreteria.
3. L'attestazione dell'avvenuto deposito cauzionale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dovrà essere trasmessa unitamente alla comunicazione di inizio lavori;
 4. Ogni modifica dei dati riportati nell'istanza dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi. La nuova autorizzazione o la modifica di quella esistente potranno comportare un incremento dell'importo cauzionale previsto al successivo art. 7 e dell'importo del versamento dei diritti di segreteria di cui all'art. 8;
 5. Il procedimento riguardante l'istanza di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove ammissibile nel merito e completa in ogni sua parte in quanto corredata di tutti gli allegati previsti dal comma 2 del presente articolo, sarà concluso nel termine massimo di 30 giorni dalla sua presentazione, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge 241/1990, con il rilascio dell'Autorizzazione; i lavori dovranno avere inizio entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione e dovranno essere ultimati entro i termini indicati nell'istanza; i lavori potranno essere oggetto di un'unica proroga ove la richiesta, opportunamente motivata, venga presentata entro i termini di vigenza dell'Autorizzazione. Se, in assenza di giustificato motivo, entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione i lavori non avranno avuto inizio, il procedimento verrà archiviato e dovrà essere presentata nuova istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico;
 6. Ove l'istanza risulti irregolare o incompleta ovvero non possa essere accolta favorevolmente per ragioni di merito o per difetto delle condizioni di ammissibilità, il Responsabile del Procedimento ne dà comunicazione all'interessato, invitandolo ad integrare o rettificare l'istanza stessa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990. Decorso tale termine senza che l'interessato abbia provveduto alle richieste integrazioni e/o rettifiche, la domanda sarà archiviata d'ufficio. I termini di cui al precedente comma 4, nel caso di avvenuta integrazione, ricominciano a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa e/o delle rettifiche;
 7. L'archiviazione non è ostativa alla presentazione di una nuova istanza;
 8. Tutta la documentazione di cui al presente articolo verrà trasmessa in formato elettronico .pdf.

Art. 6 Autorizzazione

1. L'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e alla manomissione del suolo pubblico è rilasciata dal Responsabile del Settore 6 – Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici del Comune di Sestu, unitamente ad una copia vidimata degli elaborati grafici approvati, e con allegate le prescrizioni tecniche; L'intervento sarà sempre autorizzato previa verifica del rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali in materia di:
 - a. viabilità e regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale);
 - b. norme edilizie ed urbanistiche (Ufficio Edilizia Privata);
 - c. norme tributarie circa il pagamento degli importi dovuti per occupazioni temporanee e/o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico (servizio Tributi);
2. L'autorizzazione verrà rilasciata dal Responsabile dell'UTC previo accertamento del pagamento dei diritti di segreteria e della cauzione di cui ai successivi articoli del presente Regolamento;
3. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'accettazione integrale e senza riserve delle prescrizioni tecnico – amministrative e degli oneri economici posti a carico del richiedente come elencati nell'istanza (Allegato "A") in conformità a quanto stabilito nel presente Regolamento. L'istanza dovrà essere sottoscritta per accettazione incondizionata ed integrale delle suddette prescrizioni e degli oneri economici connessi, da parte del richiedente;
4. Lo svolgimento dei lavori, ai soli fini della verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, è sottoposto a controllo da parte dell'UTC e dei Vigili del Comando di Polizia Locale, a cui dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere;
5. L'autorizzazione potrà essere revocata dal Responsabile dell'UTC per inadempienze gravi del concessionario;
6. L'autorizzazione per i lavori di manomissione del suolo pubblico include anche quella per l'occupazione del suolo pubblico, da calcolarsi a cura dei competenti uffici, in base alla "superficie totale occupata dal cantiere".

Art. 7 Cauzione

1. Il concessionario dovrà prestare apposita garanzia a copertura di eventuali inadempienze alle prescrizioni dell'autorizzazione e a copertura dei costi previsti per il ripristino definitivo della pavimentazione, dei manufatti e della segnaletica orizzontale e verticale. Tale garanzia, con validità a partire dalla data di inizio lavori e fino al compimento dei 24 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, potrà essere prestata in uno dei modi seguenti:
 - a. Pagamento con modalità PAGOPA (<https://www.comune.sestu.ca.it/index.php/pagamenti-telematici/>);
 - b. Stipula di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa di primaria compagnia per l'importo da garantire, a favore del Comune di Sestu; essa dovrà contemplare la specifica clausola che preveda l'estinzione della garanzia solo previa dichiarazione del Comune;
2. La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente;
3. La garanzia prestata potrà essere svincolata solo previo esito "POSITIVO" di tutte le fasi istruttorie che seguono:
 - a. FASE 1: eventuali sopralluoghi che l'UTC eseguirà in corso d'opera sul cantiere; l'esito degli eventuali sopralluoghi verrà verbalizzato in appositi modelli (uno per ogni visita); ciascun verbale emesso, in doppia copia originale firmata dal tecnico istruttore, dovrà riportare le eventuali misure correttive che l'impresa esecutrice dei lavori dovrà attuare per il superamento delle "non conformità" riscontrate; gli eventuali sopralluoghi potranno avvenire anche senza il preavviso da parte del personale tecnico dell'UTC; in assenza dell'impresa esecutrice, verrà comunque emesso il verbale di sopralluogo che sarà trasmesso alla DL per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;
 - b. FASE 2: istruttoria tecnica del certificato di regolare esecuzione, corredato di tutta la documentazione prescritta; il CRE potrà essere emesso solo con l'ultimazione dei lavori, compreso il ripristino definitivo della pavimentazione stradale; nel caso in cui, durante i lavori, l'UTC abbia eseguito dei sopralluoghi, la comunicazione di ultimazione dei lavori e il CRE potranno essere emessi solo qualora la FASE 1 si sia conclusa con esito "POSITIVO"; la verifica del CRE dovrà essere ultimata non oltre 60 giorni dalla sua data di trasmissione all'UTC; all'esito dell'istruttoria, il personale tecnico dell'UTC potrà eventualmente richiedere le integrazioni necessarie al superamento delle "non conformità" riscontrate;
 - c. FASE 3: verifica sulla regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino del suolo pubblico. Tale verifica, che potrà avere inizio solo previo esito "POSITIVO" della FASE 2, si concluderà al compimento dei 24 mesi dalla data dichiarata di ultimazione lavori; Il nulla osta rilasciato avrà carattere definitivo in quanto risulteranno decorsi i 2 (due) anni dalla data di ultimazione dei lavori. Il titolare dell'autorizzazione, fino al termine di garanzia di cui sopra, sarà obbligato ad adeguare o a rinnovare completamente i ripristini stradali, in caso di difformità e cedimenti, secondo le prescrizioni che verranno imposte dal Comune. In caso di inadempienza a riguardo, si procederà mediante l'applicazione dell'art. 25 del C.d.S.
4. In caso di esito "NON POSITIVO" della FASE 3, l'Ente procederà ai sensi dell'art. 16 comma 4 del presente Regolamento;
5. Il calcolo delle somme da prestare a titolo di garanzia (fidejussione o deposito cauzionale) dovrà essere effettuato sulla scorta delle apposite tabelle da approvare con Deliberazione di Giunta Comunale successiva all'approvazione del presente regolamento. I dati di input per il calcolo saranno:
 - a. Superficie da manomettere (ai fini del calcolo della superficie, la larghezza minima della manomissione si assumerà sempre pari a m 1,00);

- b. Tipologia della struttura stradale;
 - c. Presenza di segnaletica orizzontale;
 - d. Presenza di opere d'arte stradale;
 - e. Viabilità interessata da interventi di manomissione non superiore ai 36 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza.
6. In ogni caso, il versamento del predetto "corrispettivo" non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale;
7. Tutti gli enti gestori che operano sul territorio comunale in maniera continuativa relativamente agli interventi a rete, potranno versare un'unica cauzione annuale, tramite polizza fideiussoria bancaria il cui importo verrà calcolato applicando i termini di cui al comma 5 alla quantità di metri quadrati di superficie di suolo pubblico che si prevede di manomettere per ogni esercizio di riferimento nell'arco di dodici mesi; Dette previsioni dovranno essere opportunamente comunicate all'UTC nella Conferenza di Servizi di cui all'art. 4 del Regolamento; durante dette riunioni i singoli enti forniranno all'UTC, oltre che descrizione degli interventi programmati, anche il resoconto dei singoli interventi realizzati negli esercizi precedenti; il deposito cauzionale riferito agli esercizi precedenti sarà svincolato solo dopo le verifiche con esito positivo, ai sensi del presente Regolamento, del rispetto ai termini dell'Autorizzazione, di quanto realizzato; nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici l'Amministrazione potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto; gli importi di garanzia annuale versati dagli enti gestori nelle modalità di cui al presente comma non potranno comunque essere inferiori a Euro 25.000,00 per ogni Ente e per ciascun esercizio di riferimento.

Art. 8 Diritti di segreteria

1. I soggetti richiedenti l'autorizzazione per l'esecuzione di interventi di manomissione del suolo e del sottosuolo dovranno corrispondere al Comune di Sestu un contributo per diritti di segreteria;
2. Il calcolo delle somme da versare dovrà essere effettuato sulla scorta delle tabelle da approvare con Deliberazione di Giunta Comunale successiva all'approvazione del presente regolamento; i dati di input per il calcolo saranno:
 - a. Superficie da manomettere (ai fini del calcolo della superficie, la larghezza minima della manomissione si assumerà sempre pari a m 1,00);
 - b. Tipologia della struttura stradale;
 - c. Presenza di segnaletica orizzontale;
 - d. Presenza di opere d'arte stradale;
 - e. Viabilità interessata da interventi di manomissione non superiore ai 36 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza.
3. La larghezza minima dello scavo è sempre assunta pari a 1,00 m;
4. Il pagamento avverrà con modalità PAGO PA.

Art. 9 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

Il Titolare dell'Autorizzazione:

1. Dovrà sempre, preventivamente, valutare la possibilità di alloggiamento dei nuovi sottoservizi tecnologici nelle fasce di rispetto stradale e nei marciapiedi, compatibilmente con tutte le pre-esistenze;
2. Valuta preventivamente lo stato dei luoghi, dichiarando ed attestando preliminarmente la presenza di elementi danneggiati quali: caditoie; pozzetti, cordonate, etc. In quanto responsabile in solido con l'esecutore di lavori degli eventuali danni cagionati durante le lavorazioni, sarà tenuto al ripristino e/o alla sostituzione degli elementi danneggiati, ove non dichiarati preliminarmente;
3. Prima di effettuare i lavori di scavo dovrà verificare presso i competenti Enti gestori e con indagini in situ la presenza di canalizzazioni, cavi, linee ed impianti a rete in genere nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori; dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento, anche futuro, degli impianti e manufatti esistenti; l'esecuzione delle opere autorizzate non dovrà vincolare ad alcuna servitù le proprietà comunali sulle quali le opere e i manufatti sono stati eseguiti o posati. In particolare l'Amministrazione Comunale potrà richiedere in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di autotutela, lo spostamento o la rimozione di qualsiasi manufatto eseguito sulla base delle autorizzazioni rilasciate;
4. Prima di dare inizio a lavori, anche di manutenzione straordinaria programmata, dovrà dare avviso agli Enti gestori e assumere tutti gli oneri per l'opportuno coordinamento; ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni o disservizi resta comunque in capo al titolare dell'Autorizzazione;
5. Dovrà comunicare, mediante l'utilizzo dell'Allegato "C" da inviare tramite PEC all'UTC con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo, la data effettiva di inizio dei lavori; nel caso in cui i lavori richiedano la chiusura della carreggiata o in generale l'imposizione di divieti di transito o di sosta, la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire con almeno 15 giorni di anticipo; unitamente alla comunicazione di inizio lavori, verrà trasmessa l'attestazione dell'avvenuto deposito cauzionale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento;
6. Dovrà eseguire le opere conformemente agli elaborati grafici approvati. Qualsiasi modifica alle opere autorizzate, anche se realizzate in corso d'opera, dovrà essere oggetto di motivata richiesta accompagnata da adeguata documentazione tecnica e dovrà essere preventivamente autorizzata dall'UTC;
7. Provvede affinché i lavori vengano condotti in maniera continuativa, senza interruzioni e nel rispetto del cronoprogramma;
8. E' responsabile della conduzione dei lavori durante tutto il loro svolgimento e dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, comprese le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché quelle sulla circolazione stradale e delle particolari successive prescrizioni che l'Ufficio di Polizia Locale riterrà utile impartire;
9. Ha l'obbligo di comunicare alle imprese esecutrici tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni comunali e nel presente regolamento, che andranno integralmente rispettate. Il concessionario risponderà in solido delle eventuali mancanze dell'impresa esecutrice;
10. Deve provvedere: alla realizzazione e al mantenimento in condizioni di rigoroso decoro ed efficienza del cantiere stradale, al fine di assicurare una perfetta e rapida esecuzione dei lavori, da svolgersi senza interruzioni; al rinterro completo, al termine di ogni giornata lavorativa, degli scavi aperti, con il contestuale sgombero e la pulizia della piattaforma stradale; all'eventuale utilizzo delle piastre in acciaio ove necessarie (opportunamente segnalate) per rendere possibile il passaggio in sicurezza su parti non ultimate;

11. Predisporre a propria cura e spesa tutta la necessaria segnaletica stradale (diurna e notturna) atta a segnalare e delimitare il cantiere e le eventuali deviazioni del traffico, anche sulla scorta delle specifiche indicazioni impartite dall'Ufficio di Polizia Locale;
12. Si impegna a sostenere le spese e ogni onere relativi alla rimozione, modifica e spostamento parziale o totale delle opere per esigenza della viabilità. I lavori occorrenti dovranno essere eseguiti nei termini previsti dal Comune;
13. In solido con l'esecutore di lavori, è altresì responsabile dei danni che possano occorrere a persone o cose, nel caso di mancato o intempestivo ripristino e/o di cedimenti o avvallamenti della pavimentazione del suolo pubblico oggetto della presente autorizzazione di manomissione, durante l'intero periodo di cui all'art. 16 del presente Regolamento;
14. Deve custodire nel luogo dei lavori la relativa Autorizzazione o copia conforme, che sarà tenuto a presentare ad ogni richiesta dei tecnici dell'UTC o degli agenti di Polizia Locale (art. 27 comma 10 del Codice della Strada);
15. In sede di comunicazione di inizio lavori, comunica nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 del responsabile dei lavori, a cui l'UTC e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto, indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra il Concessionario e l'esecutore materiale dei lavori stessi; l'individuazione del responsabile dei lavori e la relativa reperibilità telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere di cui al comma successivo;
16. Provvede al posizionamento, in ogni cantiere e a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, del cartello dei lavori in posizione ben visibile; il cartello dovrà riportare, fra l'altro:
 - a. gli estremi dell'Autorizzazione;
 - b. il nome dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - c. il nome del titolare dell'autorizzazione alla manomissione del suolo;
 - d. il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere;
 - e. reperibilità telefonica 24 ore su 24 del direttore/responsabile dei lavori o suo incaricato per il pronto intervento;
 - f. il nome e la qualifica del Direttore dei Lavori;
 - g. il nome e la qualifica del Coordinatore della sicurezza (eventuale);
 - h. data di inizio e fine lavori;
17. Deve provvedere a propria cura e spese, una volta ultimati i lavori, al rifacimento della segnaletica orizzontale ed al ripristino della segnaletica verticale eventualmente manomesse.

Art. 10 Opere, depositi e cantieri stradali

1. Il Titolare della Autorizzazione non potrà depositare materiali, anche temporaneamente, sulla banchina, sulla carreggiata stradale, nonché sulle relative fasce di rispetto, sulle aree di visibilità, sui marciapiedi e in generale su qualsiasi pertinenza stradale, al di fuori dell'area del cantiere stradale autorizzato, che a totale cura e spesa del titolare dell'Autorizzazione, dovrà essere delimitato e segnalato come prescritto dalle norme del Codice della Strada, nonché mantenuto in ordine, pulizia e decoro;
2. E' possibile, nel rispetto dei termini dell'autorizzazione e delle norme del D. Lgs. 152/2006, il deposito temporaneo dei materiali e delle attrezzature strettamente necessarie all'esecuzione dei lavori autorizzati.

Art. 11 Circolazione e segnaletica

1. A tutela della sicurezza della circolazione e della pubblica incolumità devono essere osservate scrupolosamente le prescrizioni delle vigenti Leggi ed in particolare:
 - a. D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada);
 - b. D.P.R. 16.12.1992 n. 495;
 - c. D.M. 10.07.2002;
 - d. D.Lgs. 81/2008;
 - e. Qualsiasi specifica indicazione che dovesse essere impartita dall'Ufficio di Polizia Locale, adottando tutte le precauzioni necessarie, sia nelle ore diurne che notturne, atte ad impedire che si verifichino incidenti in corrispondenza de lavori;
2. Per l'esecuzione degli interventi che implicano limitazioni temporanee alla circolazione tali da rendere necessaria l'istituzione di sensi unici alternati o comunque interruzioni del transito, dovrà essere richiesta, con un preavviso di almeno 15 giorni, all'Ufficio di Polizia Municipale l'emissione della relativa ordinanza, specificando il percorso alternativo e la durata dell'interruzione. Il richiedente terrà sempre il Comune indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni o sinistri derivanti dai lavori;
3. La chiusura della strada dovrà avvenire secondo le prescrizioni ed indicazioni impartite dall'Ufficio di Polizia Locale.

Art. 12 Prescrizioni sui lavori

1. Le prescrizioni tecniche da rispettare per l'esecuzione dei lavori sono quelle contenute nell'autorizzazione, nei pareri allegati al suo procedimento e previste dal presente regolamento;
2. Lo svolgimento dei lavori è sottoposto a controllo dell'UTC a cui dovrà essere consentito libero accesso al cantiere;
3. Qualora l'esecuzione dei lavori o il deposito di materiali comportino l'occupazione di aree destinate alla circolazione veicolare o pedonale, il titolare dell'autorizzazione deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, mantenendoli in perfetta efficienza, sia di giorno che di notte, come previsto dal codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione;
4. Il concessionario, con la sottoscrizione ed il ritiro dell'autorizzazione, si impegna a sottostare, nell'esecuzione dei lavori, al rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, alle norme per la tutela della sicurezza fisica dei lavoratori, le norme del C.d.S. e le prescrizioni del Regolamento di attuazione del C.d.S. in materia di cantieri stradali, nonché tutte le disposizioni che potranno essere impartite dagli addetti dell'UTC e dall'Ufficio di Polizia Locale;
5. Per tutta la durata dei lavori, il concessionario è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere, sia orizzontale che verticale, sino al ripristino di quella preesistente, avuto particolare riguardo alle disposizioni e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada;
6. In caso di manomissione di marciapiedi dovrà essere garantito il transito pedonale con apposite banchine provviste di barriera protettiva o corrimano e relativa segnaletica;
7. L'impresa esecutrice ha l'obbligo di custodire l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'UTC, degli agenti di Polizia Locale e delle forze di Polizia, come prescritto dal Codice della Strada;
8. I lavori di manomissione del suolo pubblico nonché quelli di rinterro e finitura dovranno avvenire nel periodo indicato nell'istanza di manomissione (che non deve eccedere quanto prescritto dall'art. 5 comma 2 lettera b) del presente Regolamento) e rispettare le seguenti prescrizioni:

8.1. Scavo tradizionale su pavimentazioni Bitumate (SCHEMA GRAFICO 1)

- 8.1.1. le macchine operatrici impiegate per i lavori di scavo, operanti sulla piattaforma stradale bitumata, dovranno essere munite di ruote gommate o di copricingoli in gomma per non danneggiare la pavimentazione stradale;
- 8.1.2. gli scavi di attraversamento dovranno essere eseguiti ortogonalmente allo sviluppo longitudinale della sede stradale, in due tempi e secondo norma in modo da non interrompere la circolazione stradale; se necessario dovranno essere impiegate apposite piastre in ferro, debitamente ancorate al suolo, a copertura dello scavo aperto o del rinterro appena eseguito per consentire il transito immediato dei veicoli; solo in casi eccezionali e su valutazione dell'UTC e del comando di polizia municipale potrà essere autorizzata la chiusura al traffico veicolare della viabilità interessata;
- 8.1.3. la demolizione della pavimentazione stradale dovrà essere preceduta dal taglio del conglomerato bituminoso con apposita apparecchiatura a lama circolare;
- 8.1.4. il materiale proveniente dallo scavo dovrà essere conferito a discarica giornalmente a cura e spese del richiedente; in nessun caso sarà consentito l'accumulo di materiale di risulta e il reimpiego di detto materiale per il ripristino delle sedi stradali; il corretto conferimento a discarica dovrà essere attestato dagli appositi formulari, che dovranno essere allegati al CRE;

- 8.1.5. le tubazioni dei sottoservizi dovranno essere collocate ad una profondità minima di cm. 100 riferita al piano strada ed al filo superiore della tubazione stessa;
- 8.1.6. in corrispondenza del ricoprimento di tutte le nuove tubazioni dovrà essere posato l'apposito nastro monitor, a una quota di circa 30 cm al di sopra della generatrice superiore della tubazione;
- 8.1.7. qualora, durante l'esecuzione di lavori, si riscontri la presenza interferente di reti o altri manufatti interrati (pozzetti, condutture, cavi, spire magnetiche di attuazione impianti semaforici ecc..) il richiedente si assume la responsabilità di eventuali danni arrecati agli stessi e/o verso terzi e dovrà provvedere sollecitamente al ripristino a proprie cure e spese senza nulla pretendere; E' in ogni caso vietata la sovrapposizione su altri servizi esistenti e/o l'utilizzo di manufatti e cavidotti pre-esistenti per il passaggio dei nuovi sottoservizi;
- 8.1.8. le tubazioni dovranno essere posate su di un letto di sabbia lavata dello spessore minimo di 10 cm; il rinfianco laterale verrà eseguito con sabbia lavata; il ricoprimento superiore della tubazione avverrà con uno spessore minimo di 15 cm di sabbia lavata;
- 8.1.9. l'attraversamento in corrispondenza di ponti, tombini o manufatti simili dovrà essere realizzato all'esterno degli stessi. Prima di eseguire i lavori dovrà essere presentato un disegno esecutivo degli ancoraggi;
- 8.1.10. il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando del misto stabilizzato con una granulometria 0-30 mm fino a 15 cm dal piano stradale; tale materiale dovrà essere opportunamente compresso con la piastra vibrante ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm 30, previo inumidimento;
- 8.1.11. dopo il riempimento dello scavo, e prima della ricostruzione del manto d'usura, dovranno essere posati, a garanzia della transitabilità pedonale e veicolare, 15 cm di binder (conglomerato bituminoso a caldo);
- 8.1.12. La posa dello strato di binder dovrà avvenire entro 48 ore dal riempimento, specificando che in ogni caso la manutenzione delle opere e del cantiere resta a carico del richiedente, il quale dovrà sempre ed immediatamente provvedervi non appena necessario e a semplice richiesta verbale da parte dell'UTC, fino ad avvenuto collaudo;
- 8.1.13. Trascorsi 45 giorni dal ripristino parziale (binder) secondo le modalità sopraindicate, ad avvenuto assestamento, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura del manto stradale mediante scarifica di uno spessore pari a 3 cm di binder; la scarifica dovrà essere estesa di 50 cm su ciascun lato dello scavo. La posa del tappeto d'usura non dovrà alterare la livelletta stradale; avrà uno spessore di 3 cm compresso e verrà ancorato alla sottostante pavimentazione mediante lo spandimento di emulsione bitumosa in ragione di 0,5 kg/m²; dovranno altresì essere portati in quota tutti gli accessi agli altri servizi quali caditoie, chiusini, saracinesche e quant'altro si trovi nell'area interessata dal rifacimento del tappeto;
- 8.1.14. Lungo i bordi perimetrali del ripristino di cui alla precedente voce, dovrà essere effettuata idonea sigillatura mediante stesura di emulsione bituminosa;
- 8.1.15. Ove, durante i lavori di manomissione del suolo pubblico, si riscontrasse la presenza di eventuali geogriglie prebitumate, a supporto del binder e/o interposte fra il binder e il tappeto d'usura, il

ripristino dovrà prevedere il ri - posizionamento di una nuova geogriglia con caratteristiche compatibili con quella esistente; se la geogriglia risulta posata fra binder e tappeto d'usura, la scarifica, in deroga a quanto disposto al precedente punto 8.1.13 dovrà essere estesa di 100 cm su ciascun lato dello scavo; se la geogriglia risulta posata a supporto del binder, dopo la posa del misto stabilizzato si dovrà procedere con una prima scarifica del binder per 100 cm su ciascun lato dello scavo; una volta posata la geogriglia previa emulsione del sottofondo, si potrà procedere al ripristino secondo quanto stabilito ai precedenti punti 8.1.12 e 8.1.13;

8.1.16. Nel periodo che intercorre tra il ripristino provvisorio e quello definitivo tramite scarifica e tappeto di usura, il titolare della autorizzazione dovrà verificare l'eventuale assestamento del binder, provvedendo quando necessario al suo livellamento mediante integrazione di materiale bituminoso, mantenendo il sito in condizioni di sicurezza per la circolazione.

8.1.17. I ripristini su pavimentazioni bituminose dovranno inoltre rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

8.1.17.1. Nel caso in cui lo sviluppo longitudinale della manomissione sia superiore a m 10,00 il ripristino dovrà essere esteso all'intera sezione stradale ove la larghezza della sede stradale, intesa come nastro d'asfalto, non superi i 5,49 m (**SCHEMA GRAFICO 2A**);

8.1.17.2. Nel caso in cui lo sviluppo longitudinale della manomissione sia superiore a m 10,00 il ripristino dovrà essere esteso alla corsia (semi – carreggiata) ove la larghezza della sede stradale, intesa come nastro d'asfalto, sia almeno pari a 5,50 m (**SCHEMA GRAFICO 2B**);

8.1.17.3. Nel caso in cui la manomissione interessi trasversalmente tratti stradali maggiori della semi – carreggiata, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura per tutta la larghezza della strada (da cunetta a cunetta ovvero da cordolo a cordolo ovvero da ciglio a ciglio) (**SCHEMA GRAFICO 3**);

8.1.17.4. Nel caso in cui la manomissione interessi tratti di pavimentazione che distano fino a 100 cm dal bordo del nastro d'asfalto, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura fino al bordo del nastro d'asfalto (**SCHEMA GRAFICO 4**);

8.1.17.5. Nel caso in cui la manomissione interessi tratti contigui di pavimentazione sia longitudinale che trasversale della sede stradale, il ripristino del tappetino d'usura dovrà avvenire massimizzando l'area di ripristino, attraverso l'utilizzo di figure geometriche regolari e che tengano conto del massimo ingombro delle singole aree di manomissione (**SCHEMA GRAFICO 5**);

8.1.17.6. Nel caso in cui la manomissione interessi tratti di pavimentazione longitudinale e/o trasversale della sede stradale in cui ricadano, anche solo parzialmente: pozzetti, caditoie, chiusini, saracinesche, etc; il ripristino del tappetino d'usura dovrà essere esteso per 50 cm oltre il loro filo più esterno (**SCHEMA GRAFICO 6**);

8.1.17.7. Sono vietati i tagli diagonali rispetto all'asse stradale; ove, per ragioni tecniche, si renda necessaria l'esecuzione di tali tagli, la fresatura e il successivo ripristino dovranno interessare tutta l'area di maggiore interesse del taglio secondo gli schemi

di cui al precedente punto 8.1.16.4 (**SCHEMA GRAFICO 7**);

- 8.1.17.8. E' sempre facoltà dell'UTC, per motivate ragioni tecniche da stabilirsi in sede di sopralluogo, richiedere che la superficie di fresatura e ripristino possa essere ampliata, secondo i principi e gli schemi di ripristino di cui ai punti precedenti e comunque in ragione di una percentuale che non potrà eccedere in nessun caso il 20% della superficie di ripristino strettamente connessa al taglio effettuato;

8.2. Scavo tradizionale su pavimentazioni in porfido, pietra naturale o masselli prefabbricati in calcestruzzo (SCHEMA GRAFICO 8)

- 8.2.1. il manto di pavimentazione esistente dovrà essere accuratamente rimosso e accatastato in cantiere o conferito a deposito al fine di riutilizzarlo per la finitura della pavimentazione, dopo i lavori di scavo; nel caso di danneggiamento totale o parziale degli elementi in porfido o pietra naturale o masselli di cls che costituiscono la pavimentazione, dovrà essere approvvigionato, a cura del richiedente, materiale integro della stessa natura, dimensioni e colore di quello preesistente;
- 8.2.2. il materiale proveniente dallo stesso dovrà essere conferito a discarica giornalmente a cura e spese del richiedente; in nessun caso sarà consentito il reimpiego di detto materiale per il ripristino delle sedi stradali; il corretto conferimento a discarica dovrà essere attestato dagli appositi formulari, che dovranno essere allegati al CRE;
- 8.2.3. il riempimento dello scavo, fino a 30 cm dal piano stradale, dovrà essere eseguito utilizzando del misto cementato, cioè una miscela di aggregato naturale stabilizzato 0/32 mm secondo la norma UNI EN 13242, impastato con legante idraulico (cemento 32.5) e acqua; tale materiale dovrà essere opportunamente compresso con la piastra vibrante ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm 30, previo inumidimento;
- 8.2.4. fino a 6/8/10 cm dal piano stradale, a seconda dello spessore della pavimentazione lapidea o in cls, verrà posato uno strato di calcestruzzo di spessore 24/22/20 cm di calcestruzzo con resistenza caratteristica a 28 giorni Rck30;
- 8.2.5. la sigillatura degli elementi di finitura della pavimentazione dovrà essere eseguita secondo la natura di quella preesistente e comunque secondo le specifiche indicazioni fornite dall'UTC;
- 8.2.6. al termine delle operazioni di ripristino della pavimentazione e trascorsi 7 (sette) giorni dalla stuccatura di rabbocco dei giunti, tutta la pavimentazione interessata dai lavori dovrà essere opportunamente ripulita mediante idropulizia.

8.3. Disposizioni particolari per operazioni di scavo con metodologia a "minitrincea"

- 8.3.1. Ferme restando le disposizioni di cui ai precedenti commi da 1 a 8, ai commi 8.1.1, 8.1.2, 8.1.3, 8.1.4, 8.1.12, 8.1.13, 8.1.14, 8.1.15, 8.1.16, 8.1.17 e 8.2 del presente articolo, per gli scavi con metodologia a minitrincea si dispone quanto segue:
- 8.3.1.1. L'utilizzo della minitrincea è consentita a condizione che la quota altimetrica prevista per l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale risulti, nel caso di posizionamento nella banchina non pavimentata o nel marciapiede, non inferiore a 25 cm e, nel caso di piattaforma pavimentata, al di sotto dello strato più profondo che realizza la sovrastruttura stradale, e comunque

non inferiore a 40 cm, al fine di non creare vincoli alle necessarie operazioni di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura stradale. Per le strade ricadenti in ambito urbano, nel caso di piattaforma pavimentata, è sufficiente che sia garantito un ricoprimento minimo della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale pari a 35 cm;

- 8.3.1.2. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata esternamente alla carreggiata, ovvero in banchina o nelle aree di sosta, il riempimento dello scavo sarà realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di usura, con betoncino colabile a basso modulo elastico, di tipo premiscelato in polvere, fluidificato, pronto all'uso a base di cemento ad alta resistenza, con inerti selezionati, classificato R1-PCC secondo EN 1504-3, con resistenza a compressione dopo 28 giorni ≥ 10 MPa (EN 12190), legame di aderenza ≥ 0.08 MPa (EN 13687-1), compatibilità termica ai cicli di gelo-disgelo ≥ 0.08 MPa (EN 13687-1) e additivato con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale; Lo strato di usura deve essere ripristinato con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità;
- 8.3.1.3. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata in carreggiata, il riempimento dello scavo verrà realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di binder, con betoncino colabile a basso modulo elastico, di tipo premiscelato in polvere, fluidificato, pronto all'uso a base di cemento ad alta resistenza, con inerti selezionati, classificato R1-PCC secondo EN 1504-3, con resistenza a compressione dopo 28 giorni ≥ 10 MPa (EN 12190), legame di aderenza ≥ 0.08 MPa (EN 13687-1), compatibilità termica ai cicli di gelo-disgelo ≥ 0.08 MPa (EN 13687-1) e additivato con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale; Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque mai inferiore a 100 cm. Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti;

- 8.3.1.4. La configurazione finale del piano viabile a seguito del ripristino non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria;
- 8.3.1.5. La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente;

8.4. Disposizioni particolari per operazioni di ripristino della pavimentazione stradale di tipo bituminoso su viabilità oggetto di ripristino integrale del manto stradale realizzato entro gli ultimi 36 mesi dall'istanza, per scavi di tipo tradizionale

8.4.1. Ferme restando le disposizioni di cui ai precedenti commi da 1 a 8, 8.1.1, 8.1.2, 8.1.3, 8.1.4, 8.1.5, 8.1.6, 8.1.7, 8.1.8, 8.1.9, 8.1.10, 8.1.11, 8.1.12 e 8.1.16 del presente articolo, per gli scavi tradizionali su viabilità oggetto di interventi di ripristino integrale realizzato entro gli ultimi 36 mesi dalla data dell'istanza si dispone quanto segue:

- 8.4.1.1. entro 6 mesi o comunque dopo il primo inverno, verrà eseguita la fresatura dell'intera sezione stradale per 3 – 4 cm di spessore;
- 8.4.1.2. per una larghezza di 2 m a cavallo dello scavo e una profondità di 6 cm, aggiuntivi ai 3 – 4 cm precedenti, verrà eseguita una seconda fresatura;
- 8.4.1.3. per una larghezza di 1 m a cavallo dello scavo e una profondità di 10 cm, aggiuntivi ai 9 – 10 cm precedenti, verrà eseguita una terza fresatura;
- 8.4.1.4. sulla superficie fresata larga 1,00 m si procederà alla posa, previa applicazione di una mano di agente promotore dell'adesione del binder sulla superficie fresata, di uno strato di rinforzo e impermeabilizzazione di pavimentazione stradale mediante posa all'interfaccia tra strati di conglomerato bituminoso di un geocomposito rinforzato costituito da una geomembrana prefabbricata elastomerica autotermodesiva antipumping, la cui adesione viene attivata dal calore dello strato superiore di conglomerato bituminoso steso a caldo, a base di bitume distillato e polimeri elastomerici SBS, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia 12,5×12,5 mm) e tessuto non tessuto di poliestere ad alta resistenza, con faccia inferiore spalmata di un ulteriore strato di mescola autotermodesiva a base di elastomeri e resine tackificanti, protetta da film siliconato e faccia superiore ricoperta con un fine strato minerale, tranne la striscia laterale di sovrapposizione protetta da film siliconato. Il geocomposito avrà spessore pari a 2,5 mm (EN 1849-1), sarà resistente alla compattazione del conglomerato bituminoso (EN 14692), dovrà superare la prova di impermeabilità dinamica ad una pressione di 500 kPa (EN 14694), avrà una resistenza a trazione L/T di 40 kN/m (EN 12311-1), un allungamento a rottura L/T del 4% (EN 12311-1), sarà resistente allo scorrimento a 100°C (EN 1110), avrà una flessibilità a freddo di -25°C (EN 1109), una resistenza a taglio di picco all'interfaccia su conglomerato misurata con prova ASTRA (UNI/TS 11214/2007) $TAU_{peak} \geq 0,30$ MPa (T = 20°C; sforzo normale SIGMA = 0,2 MPa) e una resistenza alla propagazione delle fessure di

riflessione, Anti-reflective Cracking Test (520 N a 30 °C) > 12.600 cicli. Il geocomposito, dopo condizionamento termico dei provini a 160° con curva di raffreddamento conforme a quella del conglomerato bituminoso (fonte SITEB), dovrà avere una resistenza alla spellatura su lamina di acciaio (UEAtc technical guide) ≥ 120 N/5 cm, dovrà superare la prova di impermeabilità dinamica ad una pressione di 500 kPa (EN 14694) sia sulle giunzioni di testa che sulle giunzioni laterali e le stesse dovranno risultare impermeabili all'aria al Vacuum test (EN 12730);

- 8.4.1.5. successivamente verrà realizzato il ripristino dello strato di binder con bitume modificato, previa applicazione di una mano di attacco per l'adesione del nuovo strato di usura sulla superficie fresata;
- 8.4.1.6. si procederà infine al ripristino della pavimentazione stradale mediante la stesura del tappeto di usura da 3 – 4 cm di spessore;

8.5. Disposizioni particolari per operazioni di ripristino della pavimentazione stradale di tipo bituminoso su viabilità oggetto di ripristino integrale del manto stradale non oltre i 36 mesi dall'istanza, per scavi con metodologia a "minitrinca"

8.5.1. Ferme restando le disposizioni di cui ai precedenti commi da 1 a 8, 8.1.1, 8.1.2, 8.1.3, 8.1.4, 8.1.7, 8.1.9 e 8.1.16 del presente articolo, per gli scavi con metodologia a minitrinca su viabilità oggetto di ripristino integrale non antecedente i 36 mesi dalla data dell'istanza si dispone quanto segue:

- 8.5.1.1. il riempimento dello scavo sarà realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di usura, con betoncino colabile a basso modulo elastico, di tipo premiscelato in polvere, fluidificato, pronto all'uso a base di cemento ad alta resistenza, con inerti selezionati, classificato R1- PCC secondo EN 1504-3, con resistenza a compressione dopo 28 giorni ≥ 10 MPa (EN 12190), legame di aderenza ≥ 0.08 MPa (EN 13687-1), compatibilità termica ai cicli di gelo-disgelo ≥ 0.08 MPa (EN 13687-1) e additivato con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale; il riempimento dovrà risultare a perfetto livello stradale;
- 8.5.1.2. entro 60 giorni dalla posa della malta cementizia dovranno avere inizio i lavori di ripristino della pavimentazione stradale con la fresatura dell'intera sezione stradale per 3 – 4 cm di spessore;
- 8.5.1.3. per una larghezza di 2 m a cavallo dello scavo e una profondità di 6 cm, aggiuntivi ai 3 – 4 cm precedenti, verrà eseguita una seconda fresatura di spessore 3 – 4 cm;
- 8.5.1.4. sulla sola malta cementizia verrà posata una mano di primer;
- 8.5.1.5. a cavallo dello scavo, per una larghezza di 1,00 m si procederà alla posa di uno strato di rinforzo e impermeabilizzazione di pavimentazione stradale mediante posa all'interfaccia tra strati di conglomerato bituminoso di un geocomposito rinforzato costituito da una geomembrana prefabbricata elastomerica autotermodesiva antipumping, la cui adesione viene attivata dal calore dello strato superiore di conglomerato bituminoso steso a caldo, a base di bitume distillato e polimeri

elastomerici SBS, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia 12,5×12,5 mm) e tessuto non tessuto di poliestere ad alta resistenza, con faccia inferiore spalmata di un ulteriore strato di miscela autotermodadesiva a base di elastomeri e resine tackificanti, protetta da film siliconato e faccia superiore ricoperta con un fine strato minerale, tranne la striscia laterale di sovrapposizione protetta da film siliconato. Il geocomposito avrà spessore pari a 2,5 mm (EN 1849-1), sarà resistente alla compattazione del conglomerato bituminoso (EN 14692), dovrà superare la prova di impermeabilità dinamica ad una pressione di 500 kPa (EN 14694), avrà una resistenza a trazione L/T di 40 kN/m (EN 12311-1), un allungamento a rottura L/T del 4% (EN 12311-1), sarà resistente allo scorrimento a 100°C (EN 1110), avrà una flessibilità a freddo di -25°C (EN 1109), una resistenza a taglio di picco all'interfaccia su conglomerato misurata con prova ASTRA (UNI/TS 11214/2007) TAU_{peak} ≥ 0,30 MPa (T = 20°C; sforzo normale SIGMA = 0,2 MPa) e una resistenza alla propagazione delle fessure di riflessione, Anti-reflective Cracking Test (520 N a 30 °C) > 12.600 cicli. Il geocomposito, dopo condizionamento termico dei provini a 160° con curva di raffreddamento conforme a quella del conglomerato bituminoso (fonte SITEB), dovrà avere una resistenza alla spellatura su lamina di acciaio (UEAtc technical guide) ≥ 120 N/5 cm, dovrà superare la prova di impermeabilità dinamica ad una pressione di 500 kPa (EN 14694) sia sulle giunzioni di testa che sulle giunzioni laterali e le stesse dovranno risultare impermeabili all'aria al Vacuum test (EN 12730);

8.5.1.6. sulla superficie fresata di larghezza m 2,00 e sullo strato di rinforzo/impermeabilizzazione, verrà applicata una mano di agente promotore dell'adesione del binder sulla superficie fresata;

8.5.1.7. si procederà infine al ripristino della pavimentazione dell'intera sezione stradale mediante la stesura del tappeto di usura da 3 – 4 cm di spessore previa applicazione di una mano di attacco per l'adesione dello strato di usura;

9. I lavori di ripristino parziale dello scavo e di ricostruzione del sottofondo della pavimentazione pubblica secondo i precedenti punti 8.1, 8.2 e 8.3 del presente Regolamento, dovranno essere completati entro la medesima giornata dei lavori di scavo; non è ammessa, fatte salve cause di forza maggiore, la presenza di scavi aperti nelle ore notturne; nel caso in cui le opere non si concludano nell'arco di una giornata lavorativa, gli scavi dovranno essere richiusi mediante adeguato materiale inerte (misto stabilizzato) ed eventualmente coperto con piastre in ferro; il manto di finitura della pavimentazione pubblica dovrà comunque essere eseguito entro e non oltre la data di fine lavori e formalmente comunicato all'UTC mediante l'apposito modello di cui all'Allegato "D" - Comunicazione conclusione definitiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico;
10. L'eventuale segnaletica orizzontale e verticale rimossa durante i lavori dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le medesime caratteristiche e l'ubicazione preesistenti;
11. Nel caso di esecuzione di allacci su massicciate diverse dalla comune pavimentazione stradale (massicciate in cls, in pietra, giardini ecc.) queste dovranno essere ripristinate in ogni loro parte, perfettamente uguali a prima

- dell'esecuzione degli allacci, compresi i ripristini di eventuali zone limitrofe interessate dagli interventi, secondo le specifiche indicazioni che l'UTC fornirà in sede di rilascio dell'Autorizzazione;
12. Nel caso di lavori da effettuarsi su marciapiedi o percorsi pedonali o ciclopedonali, il Titolare dell'Autorizzazione dovrà provvedere al perfetto ripristino dei cordoli ovvero, se danneggiati, alla loro sostituzione con nuovi elementi di misura, natura e caratteristiche identiche a quelli esistenti, secondo le specifiche indicazioni che l'UTC fornirà in sede di rilascio dell'Autorizzazione;
 13. La sistemazione delle tubazioni entro lo scavo tradizionale dovrà avvenire secondo le prescrizioni che seguono:
 - 13.1. Tutte le condutture, di qualsiasi genere esse siano, devono, di norma, essere collocate ad una profondità minima di cm. 100, misurati tra il piano di calpestio del suolo pubblico e l'estradosso della condotta. E' rimessa al giudizio dell'UTC la facoltà di prescrivere una maggiore profondità;
 - 13.2. È vietato il passaggio di condutture di qualsivoglia genere negli impianti di fognatura pubblici o privati o, comunque, in ogni altro impianto che, a giudizio dell'UTC risulti non idoneo ai fini dell'igiene e della sicurezza pubblica. Le condutture collocate in difformità dovranno essere rimosse a cura e spese del proprietario della condotta ospitata;
 14. È severamente vietato interrompere anche solo parzialmente gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, che dovranno essere assicurati con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale;
 15. Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne e/o festive;
 16. Fermo restando quanto stabilito al precedente punto 8.1.4, durante le operazioni di scavo il materiale di risulta non dovrà costituire intralcio alla circolazione stradale e dovrà sempre essere assicurato il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato a discarica autorizzata, nel rispetto di ogni norma vigente in materia;
 17. Al fine di evitare impedimenti ed ostacoli alla circolazione stradale in periodi di traffico intenso e/o danno all'immagine della città in periodi in cui si prevede elevato afflusso turistico e/o svolgimenti di particolari manifestazioni, i lavori, salvo deroghe esplicitamente riportate dal provvedimento autorizzativo, non potranno essere eseguiti nei seguenti periodi:
 - 17.1. Festività Natalizie e di fine anno: dal giorno 6 dicembre di ogni anno al giorno 7 gennaio dell'anno successivo;
 - 17.2. Festività Pasquali: dal venerdì precedente la Domenica delle Palme al martedì successivo alla Domenica di Pasqua;
 - 17.3. Festività in onore di San Gemiliano: dal lunedì precedente al mercoledì successivo alla prima domenica di Settembre;
 18. Eventuali lavori in corso dovranno essere comunque sospesi nei periodi di cui al precedente comma 17; qualsiasi materiale e le attrezzature dovranno essere allontanati dal cantiere e la viabilità ed il decoro perfettamente ripristinati;
 19. Fatta eccezione per i lavori urgenti di cui al successivo art. 14, non saranno in nessun caso autorizzati lavori di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale sui tratti di viabilità oggetto di nuova pavimentazione entro i 6 mesi dalla conclusione degli stessi e comunque dall'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo.

Art. 13 Disposizioni generali per i ripristini su aree a verde

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:
 - 1.1. privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
 - 1.2. ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni dell'UTC;
2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato;
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione;
4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'UTC;
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere la messa a dimora di nuovi alberi od arbusti, in numero almeno doppio agli espanti e qualità stabilite dall'UTC;
6. Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza;
7. Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso;
8. È vietato utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per causa di forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti;
9. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sotto indicate prescrizioni:
 - 9.1. Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, dovranno di norma, essere realizzati ad una distanza non inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato nel successivo punto 9.7;
 - 9.2. Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.). In ogni caso è severamente vietato il taglio delle radici;
 - 9.3. Ove possibile dovrà essere previsto lo spostamento del sottoservizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta;
 - 9.4. Attorno alla pianta dovrà essere lasciata una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di mt. 2x2, per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5, per quelle di medio o limitato sviluppo o, comunque, da definirsi in casi particolari per consentire gli scambi gassosi e le operazioni manutentive e conservative;
 - 9.5. è severamente vietato addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole;
 - 9.6. La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui al presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento dell'albero a cura e spese del richiedente),

andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori. Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo;

- 9.7. Nell'installazione dei manufatti (nicchie, chioschi, edicole, ecc.) non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in loco. Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza;
- 9.8. Le piante insistenti su aree interessate da cantieri per manomissione stradale, dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'UTC. Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi (trattamenti antiparassitari, ecc.);
- 9.9. Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati secondo le modalità previste nel successivo punto. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (anche con il concorso di eventi meteorici), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'Impresa esecutrice e/o del committente;
- 9.10. La valutazione dei danni al patrimonio arboreo sarà valutato dall'UTC, in base ai prezzi di vendita al dettaglio degli alberi riscontrati al momento del danno, con riferimento al valore della specie e delle condizioni fitosanitarie.

Art. 14 Lavori urgenti

1. Sono definiti "Lavori Urgenti" quegli interventi imprevisi ed imprevedibili alle strutture che erogano servizi poste nel sottosuolo;
2. I soggetti gestori di servizi di interesse pubblico (soggetti gestori della rete elettrica, acquedotto, rete fognaria, rete telefonica e trasmissione dati, rete di distribuzione gas, pubblica illuminazione, etc) che hanno necessità di effettuare detti lavori devono inoltrarne comunicazione a mezzo pec all'UTC ed alla Polizia Locale, secondo il modello denominato "Allegato B" (Comunicazione lavori urgenti per manomissione del suolo pubblico);
3. L'UTC, preso atto della comunicazione di cui sopra, provvederà a verificare che la natura dei lavori comunicati rientri nella casistica di cui al primo comma del presente articolo;
4. Entro 3 giorni dalla data della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo, il Richiedente dovrà produrre "ora per allora" la Richiesta di Autorizzazione di cui al presente Regolamento;
5. La mancata presentazione della richiesta di cui al comma precedente determina l'avvio delle sanzioni di cui all'art. 17 del presente Regolamento;
6. Sono sempre assimilabili ai "Lavori Urgenti" di cui al primo comma del presente articolo, quelle richieste di intervento inoltrate dall'UTC o dall'Ufficio di Polizia Locale agli enti gestori dei servizi posti nel sottosuolo. Tali opere vanno regolarizzate nei tempi e modi previsti dal quarto comma del presente articolo.

Art. 15 Vigilanza

1. Nel corso dei lavori di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale, sia i Tecnici dell'UTC che gli Agenti di Polizia Locale e in generale tutti i soggetti deputati alla Vigilanza secondo il vigente quadro normativo, potranno effettuare una o più visite di controllo. La riscontrata inosservanza delle condizioni del presente Regolamento darà luogo all'attivazione delle azioni e delle procedure sanzionatorie previste dalla Legge e dall'art. 17 del presente Regolamento, con immediata sospensione dei lavori.

Art. 16 Termine dei lavori, collaudo e svincolo della cauzione

1. A lavori ultimati, il Concessionario darà comunicazione scritta all'UTC tramite il modello "Allegato D", trasmettendo anche il Certificato di Regolare Esecuzione di cui all'art. 18 del Regolamento;
2. Entro 60 giorni dalla data di trasmissione del CRE, i tecnici dell'UTC provvederanno alla verifica del CRE e alle visite periodiche presso il sito oggetto del ripristino stradale;
3. Decorsi 24 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, in caso di risultato favorevole del sopralluogo (o dei sopralluoghi) sarà rilasciato il nulla osta per lo svincolo della cauzione;
4. Nel caso in cui i lavori di ripristino non siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione, l'UTC darà comunicazione al Concessionario, che dovrà adeguare il ripristino entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione;
5. In base alle risultanze delle verifiche tecniche, la cauzione prestata potrà essere svincolata totalmente o in parte, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3 del presente articolo;
6. La cauzione potrà essere incamerata, in tutto in parte, dal Comune di Sestu in qualsiasi momento dell'esecuzione dei lavori di manomissione quando, a seguito di specifica richiesta formulata dall'UTC e nei termini allo scopo fissati, il titolare dell'Autorizzazione non provveda ad eseguire gli interventi ed i lavori prescritti; In tal caso, il Comune di Sestu potrà effettuare, in via sostitutiva e avvalendosi della cauzione, tutti gli interventi necessari, fatte salve le maggiori spese o i danni che potranno essere richiesti al Concessionario, secondo le modalità di legge;
7. La cauzione potrà comunque essere svincolata, integralmente o parzialmente, prima della scadenza del suddetto termine, qualora il suolo pubblico manomesso in forza della presente autorizzazione venisse interessato, integralmente o parzialmente, da ulteriori interventi di manomissione da parte di soggetti diversi dal Richiedente; la quota di svincolo parziale verrà calcolata in ragione del rapporto fra le superfici manomesse, fatta salva la corresponsabilità dei diversi soggetti titolari dell'Autorizzazione in materia di osservanza delle specifiche normative di settore, del Codice Penale e del Codice della Strada;
8. Il Concessionario, fino allo svincolo della cauzione, sarà obbligato ad adeguare o a rinnovare completamente i ripristini stradali, in caso di difformità e cedimenti, secondo le prescrizioni che verranno imposte dal Comune. In caso di inadempienza a riguardo, si procederà mediante l'applicazione dell'art. 25 del C.d.S.
9. Lo svincolo della cauzione disposto con il nulla osta di cui al precedente comma 3 avrà carattere definitivo.

Art. 17 Sanzioni

1. Il Concessionario che non abbia ottemperato alle disposizioni previste o richiamate dal presente regolamento dovrà ottemperarvi entro il termine fissato dalla diffida emessa dal Responsabile dell'UTC;
2. Decorso tale termine l'UTC darà corso, d'ufficio, alla realizzazione dei lavori utilizzando la cauzione all'uopo escussa e con rivalsa sul titolare dell'autorizzazione per il recupero forzoso della eventuale maggior spesa sostenuta;
3. E' fatto salvo l'obbligo del rimborso per danni comunque cagionati al Comune;
4. Fatta salva l'osservanza delle specifiche normative di settore e del Codice Penale, qualora si accerti una violazione del presente Regolamento si applicheranno le sanzioni previste dal D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada) nonché le sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 3 del 16.01.2003;
5. La ritardata ultimazione dei lavori oltre i termini previsti dall'art. 5 comma 2 del Regolamento comporta l'applicazione di una penale giornaliera fissa di Euro 75,00 per ogni giorno di ritardo;
6. Fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni, nei casi in cui vengano eseguiti lavori di manomissione del suolo pubblico in assenza dell'opportuna Autorizzazione o in totale difformità da questa, il Responsabile dell'UTC:
 - 6.1. accertata l'esecuzione di interventi in assenza di Autorizzazione, in totale difformità dalla medesima, ovvero con variazioni essenziali, ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la sospensione dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi e l'immediata messa in sicurezza
 - 6.2. ingiunge al proprietario la regolarizzazione, entro 10 giorni, dell'abuso mediante la presentazione di apposita istanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento; Il rilascio dell'Autorizzazione "in sanatoria" è subordinato al versamento dei diritti di segreteria in conformità al presente Regolamento, in misura doppia;
7. Nei casi in cui si verificassero contestazioni inerenti la non conformità dei ripristini è comunque fatto esplicito divieto per il Concessionario e l'Impresa Esecutrice inadempienti, di intraprendere qualsiasi ulteriore lavoro di manomissione del suolo pubblico, anche se riferito ad altre località, fino a che non si sia provveduto al ripristino nei modi e nei tempi indicati nell'atto di contestazione, del suolo pubblico precedentemente manomesso; Concessionario e Impresa Esecutrice dell'intervento non conforme, sono responsabili in solido; l'Amministrazione Comunale sarà quindi sollevata da ogni responsabilità inerente la sospensione dei lavori e la mancata possibilità di intervento, anche se riferito a posa di servizi per l'utenza; Concessionario e Impresa Esecutrice terranno quindi l'Amministrazione Comunale indenne da ogni e qualsiasi danno, richiesta o chiamata in causa da parte di terzi che potesse derivare dalla sospensione dei lavori.

Art. 18 Certificato di Regolare esecuzione

1. I lavori dovranno essere realizzati sotto la supervisione di un tecnico incaricato della Direzione dei Lavori dal Titolare dell'autorizzazione il quale, ad ultimazione degli stessi e prima della consegna dei sedimi al Comune, dovrà attestarne la regolare esecuzione e la conformità alle prescrizioni tecniche previste nel Regolamento; la certificazione potrà comprendere più località del territorio comunale;
2. Il Responsabile dell'UTC prima dello svincolo della cauzione secondo quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento, procederà alla verifica della corretta esecuzione delle opere. In casi particolari, prima di prendere in carico i sedimi interessati ai lavori l'UTC potrà comunque richiedere al Titolare dell'autorizzazione di eseguire, a propria cura e spese, ogni verifica tecnica che venga ritenuta opportuna;
3. Il Certificato di regolare esecuzione, predisposto secondo l'Allegato F - Schema di Certificato di Regolare Esecuzione, dovrà essere integrato da:
 - disegni esecutivi "As Built" in scala opportuna, contenenti:
 - Planimetria in scala 1:200 della zona di intervento con la precisa indicazione di:
 - tracciato dello scavo;
 - distanze riferite a manufatti esistenti (spigoli dei fabbricati, cordoli dei marciapiedi, ecc.);
 - rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale), di piante, arbusti, aiuole, manufatti interferenti, illuminazione pubblica, etc;
 - individuazione dei punti di scatto fotografici;
 - Dettagli esecutivi (sezione/i di scavo; eventuale dettaglio delle opere d'arte stradale; particolari costruttivi vari;
 - Profilo longitudinale in scala 1:200/1:20 (solo in caso di allacci fognari);
 - Elaborati in formato .kml e/o .qgz nonché in formato .shp e .dwg riportanti:
 - la posizione e la sezione di tutte le condotte interessate;
 - l'indicazione dei sistemi utilizzati per la segnalazione e protezione delle condutture;
 - la profondità delle condutture;
 - l'ubicazione dei componenti speciali e quant'altro necessario per determinare le caratteristiche fisiche della rete;
 - il contenuto delle condutture, tratta per tratta;
 - la posizione e la dimensione di tutti i pozzetti;
 - documentazione fotografica d'insieme con almeno 4 punti di scatto contrapposti;
 - documentazione fotografica, opportunamente contestualizzata e di dettaglio di tutte le seguenti fasi:
 - taglio dell'asfalto con apparecchiatura a lama circolare;
 - posa del letto di sabbia della tubazione, con indicazione della profondità di scavo;
 - posa della tubazione, con indicazione della quota della generatrice superiore dal pavimento stradale;
 - posa del rinfianco in sabbia, con indicazione della quota di estradosso;

- posa del nastro monitore, con indicazione della quota del piano di posa;
 - posa dello strato di misto stabilizzato e delle singole fasi di compattazione e inumidimento, con indicazione delle diverse quote del piano di posa o in alternativa, posa dello strato di misto cementato e delle singole fasi di compattazione e inumidimento, con indicazione delle diverse quote del piano di posa;
 - posa dello strato di binder, con indicazione della quota del piano di posa o in alternativa, dello strato di cls con indicazione della quota del piano di posa;
 - posa della geogriglia prebitumata;
 - fresature;
 - posa dell'emulsione e della sigillatura dei bordi perimetrali del ripristino.
 - documentazione attestante il corretto conferimento a discarica autorizzata dei diversi materiali, opportunamente separati per codice CER;
 - schede di provenienza dei materiali utilizzati durante i lavori di ripristino e in particolare:
 - tubazioni;
 - nastro monitore;
 - sabbia lavata;
 - misto stabilizzato;
 - misto cementato;
 - calcestruzzo;
 - pozzetti e coperchi;
 - barre d'armatura e reti;
 - geogriglia;
 - binder;
 - tappeto d'usura.
 - Tutta la documentazione di cui al presente articolo verrà trasmessa in formato elettronico .pdf.
4. Nel caso di modifiche alle reti tecnologiche esistenti, gli elaborati grafici di cui al precedente punto 3 dovranno essere coerenti, per formato, precisione e informazioni fornite, con gli elaborati rappresentanti l'intera rete.

Art. 19 Norme transitorie da osservarsi per il primo anno di entrata in vigore del Regolamento

1. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i soggetti erogatori di pubblici servizi sono tenuti a consegnare all'UTC del Comune di Sestu i programmi annuali degli interventi che verranno effettuati nel sottosuolo stradale di proprietà comunale, ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, per l'esame e la valutazione da parte del competente UTC. Gli allacciamenti alle utenze non sono invece assoggettabili a programmi annuali; è comunque fatto obbligo per ogni utente privato che intende eseguire lavori su suolo pubblico di significativa entità (tratte viabili interessate superiori a m 100,00) di provvedere alla comunicazione preventiva di cui al presente comma;
2. Per consentire una corretta programmazione e coordinare i lavori previsti nei programmi di cui al precedente punto, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento il Responsabile dell'UTC indice una conferenza di servizi, invitando le aziende concessionarie.

Art. 20 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno dalla Pubblicazione della deliberazione di approvazione del presente Regolamento.



COMUNE
DI
SESTU

Comune di Sestu
Città Metropolitana di Cagliari
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico sul territorio Comunale

Modelli

Gruppo di lavoro
Ing. Alessandro Fadda
Ing. Marcella Desogus
Geom. Francesco Cocco
Ing. Maria Laura Pedditzi
Ing. Nicola Manunza
Geom. Vincenzo La Ferla
Ing. Stefano Vizzari
Ing. Francesco D'Onofrio
Ing. Vittorio Manunza
Rag. Annalisa Pili
Sig.ra Maria Paola Argiolas
Sig.ra Lavinia Piseddu

Il RUP
Ing. Giuseppe Pinna

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Pinna

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Ing. Emanuele Meloni

L'Assessore alla Viabilità
Geom. Massimiliano Bullita

Il Segretario Comunale
Dott. Marco Marcello

La Sindaca
Dott.ssa Maria Paola Secci

Elaborato
E02
Modelli

Scala
-

Emissione	01	03.04.2023
Revisione	06	29.02.2024
Approvazione	DCC	8/29.02.2024
Revisione		
Revisione		
Revisione		
Revisione		
Revisione		

Modulo A
Istanza di autorizzazione per lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico
Comune di Sestu
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Il sottoscritto:

Quadro A	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
<input type="checkbox"/> Proprietario	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	

Chiede

Il rilascio dell'Autorizzazione per i lavori di manomissione del suolo pubblico, consistente nell'esecuzione di:

Quadro B			
Descrizione			
Via / Località		Numero Civico	
NCEU / NCT	Foglio	Mappale	Subalterno
Tipo di allacciamento alla rete			
Data proposta di inizio lavori			

Durata prevista dei lavori (in mesi)
Dimensioni dello scavo (mxmxm)
Dimensioni dell'area occupata dal cantiere (mxmxm) ai fini del calcolo della tassa per l'occupazione del suolo pubblico
Tipo di mezzi utilizzati e ingombro massimo
Necessita di ordinanza per eventuali limitazioni / sospensioni del traffico veicolare e / o pedonale
Altre informazioni

Quadro C	
Impresa Esecutrice	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	
Legale Rappresentante	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
Direttore Tecnico dell'impresa	
Nome	Cognome
Qualifica	
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	

Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
Soggetto incaricato della reperibilità telefonica 24 ore su 24	
Nome	Cognome
Qualifica	
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
Soggetto incaricato della Direzione Lavori	
Nome	Cognome
Qualifica	
Numero di Iscrizione	Ordine Professionale
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
E mail PEC	
Indirizzo dello Studio Professionale	
Soggetto incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione	
Nome	Cognome
Qualifica	
Numero di Iscrizione	Ordine Professionale
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	

Residente nel Comune		Residente all'indirizzo	
Recapito Telefonico		E mail	
E mail PEC			
Indirizzo dello Studio Professionale			
Soggetto incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione			
Nome		Cognome	
Qualifica			
Numero di Iscrizione		Ordine Professionale	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Codice fiscale			
Residente nel Comune		Residente all'indirizzo	
Recapito Telefonico		E mail	
E mail PEC			
Indirizzo dello Studio Professionale			

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- a) Che sono state preliminarmente accertate, presso gli Enti Gestori di Servizi, le eventuali interferenze dei sottoservizi con l'area oggetto di manomissione e che dagli accertamenti eseguiti si rilevano le seguenti risultanze:

Risultanze degli accertamenti svolti

- b) Che, dagli accertamenti eseguiti, sulla viabilità oggetto del presente intervento risultano eseguiti i seguenti interventi:

Tipologia di intervento eseguito	
Data di ultimazione delle opere	
12 mesi	36 mesi

c) Che per l'intervento in oggetto:

Vige l'obbligo di Nomina del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	
SI	NO
Vige l'obbligo di Nomina del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	
SI	NO

d) Che per l'intervento in oggetto:

Si è valutato lo stato dei luoghi e si è riscontrata la presenza di elementi pubblici già danneggiati	
SI	NO
Descrizione degli elementi già danneggiati	

- e) **Di essere consapevole** degli obblighi e adempimenti, anche in qualità di Responsabile dei Lavori, di cui al Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f) **Di essere consapevole** che l'esecuzione delle lavorazioni dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e del Codice della Strada, ivi inclusa la predisposizione delle opere di recinzione e di cartellonistica stradale per tutto il tempo occorrente per l'esecuzione dei lavori fino al ripristino definitivo della pavimentazione stradale;
- g) **Di essere a conoscenza** ai sensi dell'art. 7 del succitato regolamento comunale che dovrà prestare apposita garanzia fideiussoria da presentare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori di manomissione del suolo pubblico;
- h) **Di essere a conoscenza** che ai sensi del Regolamento comunale dovrà effettuare il pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico da presentare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori di manomissione del suolo pubblico;
- i) **Di essere a conoscenza** che ai sensi dell'art. 5 del succitato regolamento comunale è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di premunirsi, prima dell'inizio dei lavori, del Nulla-Osta degli Enti gestori;

- j) **Di essere a conoscenza** che ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento comunale i lavori dovranno essere iniziati entro 90 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione e ultimati entro i termini di durata dell'Autorizzazione
- k) **Di provvedere** all'immediato ripristino del manto stradale secondo le prescrizioni tecnico – operative che verranno impartite dall'UTC e comunque secondo la regola dell'arte;
- l) **Di essere a conoscenza** che ai sensi dell'art. 16 del succitato Regolamento, nel caso in cui il ripristino non venga eseguito nel rispetto ed in conformità alle disposizioni impartite, il Comune di Sestu potrà effettuare, in via sostitutiva e avvalendosi della cauzione, tutti gli interventi necessari, fatte salve le maggiori spese o i danni che potranno essere richiesti al Concessionario, secondo le modalità di legge;
- m) **Di essere a conoscenza** che qualora i lavori non siano iniziati nel termine indicato, dovrà essere presentata nuova istanza di autorizzazione;
- n) **Di essere a conoscenza** che qualora i lavori non siano ultimati nel termine indicato, dovrà essere presentata istanza motivata di proroga;
- o) **Di essere a conoscenza** che l'inizio effettivo dei lavori dovrà essere comunicato con almeno 10 giorni di anticipo, che diventano 15 nel caso di richiesta di ordinanza di chiusura al traffico;
- p) **Di aver preso visione** di tutte le condizioni e prescrizioni del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico e di accettarle impegnandosi a rispettarle.

Allegati Obbligatorî

- certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A in corso di validità dell'impresa selezionata (emesso entro i sei mesi precedenti la data di istanza);
- documento Unico di Regolarità contributiva in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, dell'impresa selezionata;
- Planimetria Catastale con individuazione della zona di intervento;
- Inquadramento Urbanistico in scala 1:4000;
- Planimetria in scala 1:200 della zona di intervento con la precisa indicazione di:
 - .i. tracciato dello scavo;
 - .ii. distanze riferite a manufatti esistenti (spigoli dei fabbricati, cordoli dei marciapiedi, ecc.);
 - .iii. rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale), di piante, arbusti, aiuole, manufatti interferenti, illuminazione pubblica, etc;
 - .iv. indicazione della superficie di suolo pubblico che s'intende manomettere;
 - .v. indicazione in pianta della superficie oggetto di occupazione temporanea;
 - .vi. schema quotato in scala 1:50 delle fresature per il successivo ripristino;
 - .vii. schema temporaneo del traffico (ove necessario);
 - .viii. individuazione dei punti di scatto fotografici;
- Dettagli esecutivi (sezione/i di scavo; eventuale dettaglio delle opere d'arte

- stradale; particolari costruttivi vari);
- Profilo longitudinale in scala 1:200/1:20 (solo in caso di allacci fognari);
- Relazione tecnica descrittiva dell'intervento, nella quale dovranno essere espressamente dichiarati, fra gli altri, in caso di istanza di allaccio alle reti tecnologiche da parte di utenza privata:
 - .i. Estremi identificativi al NCEU del fabbricato oggetto di allaccio;
 - .ii. Estremi dell'ultimo atto edilizio abilitativo del fabbricato oggetto di allaccio;
- Cronoprogramma operativo dell'intervento;
- Documentazione fotografica con almeno 4 punti di scatto contrapposti;
- eventuale nulla osta della Soprintendenza per i beni archeologici della Provincia di Cagliari e Oristano, ovvero dichiarazione circa l'assenza dell'interesse archeologico per l'area oggetto di intervento;
- n. 2 bolli da € 16,00 cadauno, di cui uno apposto sull'istanza e uno da apporre sull'autorizzazione;
- attestazione del versamento dei diritti di segreteria.

Luogo e Data	Il Dichiarante

Modulo B Comunicazione lavori urgenti per manomissione del suolo stradale
Comune di Sestu
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Il sottoscritto:

Quadro A	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	

Comunica

L'esecuzione urgente dei lavori di manomissione del suolo pubblico si seguito descritti:

Quadro B	
Descrizione	
Motivo dell'urgenza	
Via / Località	Numero Civico
Tipo di allacciamento alla rete	
Data di inizio effettivo dei lavori	
Data presunta di ultimazione dei lavori	

Quadro C	
Impresa Esecutrice	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

a) Che i lavori comporteranno le seguenti limitazioni al traffico nella viabilità oggetto di intervento:

Limitazioni alla viabilità

- b) Che verrà apposta la segnaletica stradale prevista dalla normativa vigente;
- c) **Di essere consapevole** degli obblighi e adempimenti, anche in qualità di Responsabile dei Lavori, di cui al Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) **Di impegnarsi**, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, a produrre "ora per allora" la Richiesta di Autorizzazione entro 3 giorni dalla data della presente;
- e) **Di essere consapevole** che la mancata presentazione della richiesta di Autorizzazione di cui al punto precedente determina l'avvio delle sanzioni di cui all'art. 17 del presente Regolamento;
- f) **Di essere consapevole** che l'esecuzione delle lavorazioni dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e del Codice della Strada, ivi inclusa la predisposizione delle opere di recinzione e di cartellonistica stradale per tutto il tempo occorrente per l'esecuzione dei lavori fino al ripristino definitivo della pavimentazione stradale;
- g) **Di aver preso visione** di tutte le condizioni e prescrizioni del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico e di accettarle impegnandosi a rispettarle.

Luogo e Data	Il Dichiarante

Modulo C Comunicazione di Inizio Lavori
Comune di Sestu
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Il sottoscritto:

Quadro A	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
<input type="checkbox"/> Proprietario	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	

In riferimento a:

Descrizione dei lavori	
Via / Località	Numero Civico
Estremi dell'Autorizzazione	
Numero	Data

Comunica che darà inizio ai lavori

Data effettiva di inizio lavori
<i>NB: la presente comunicazione dovrà essere trasmessa almeno 10 giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori (15 giorni prima in caso di richiesta di Ordinanza per modifica della viabilità)</i>

Durata dei lavori (in mesi)

Comunica inoltre i seguenti dati:

Impresa Esecutrice	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	
Legale Rappresentante	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
Direttore Tecnico dell'impresa	
Nome	Cognome
Qualifica	
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
Soggetto incaricato della reperibilità telefonica 24 ore su 24	
Nome	Cognome
Qualifica	
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	

Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
Soggetto incaricato della Direzione Lavori	
Nome	Cognome
Qualifica	
Numero di Iscrizione	Ordine Professionale
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
E mail PEC	
Indirizzo dello Studio Professionale	
Soggetto incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione	
Nome	Cognome
Qualifica	
Numero di Iscrizione	Ordine Professionale
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
E mail PEC	
Indirizzo dello Studio Professionale	
Soggetto incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	
Nome	Cognome

Qualifica	
Numero di Iscrizione	Ordine Professionale
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
E mail PEC	
Indirizzo dello Studio Professionale	

Allegati Obbligatori

- Documento Unico di Regolarità contributiva in corso di validità alla data effettiva di inizio lavori, dell'impresa selezionata;
- attestazione dell'avvenuto deposito cauzionale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento;
- attestazione del versamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Luogo e Data	Il Dichiarante

Modulo D Comunicazione conclusione definitiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico
Comune di Sestu
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Il sottoscritto:

Quadro A	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	
Titolare dell'Autorizzazione	
Num.	Del
Lavori di	
Ubicati in	

Comunica

Che i lavori di cui alla citata Autorizzazione, compreso il ripristino definitivo della pavimentazione stradale, sono stati ultimati in data [.....] e che i lavori sono stati realizzati a perfetta regola d'arte.

Chiede inoltre, a conclusione delle verifiche di cui agli articoli 7 e 16 del Regolamento, lo svincolo della cauzione prestata a mezzo [....].

Luogo e Data	Il Dichiarante
--------------	----------------

--	--

Modulo E

Schema di autorizzazione per lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico

Comune di Sestu

Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

AUTORIZZAZIONE N. [.....] del [.././.....]

PER LAVORI CHE COMPORTANO LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il Responsabile

Settore 6 – Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici – Ufficio Servizi Tecnologici e Manutentivi**Comune di Sestu**

Vista l'istanza presentata in data [.././.....] al n. di protocollo, da parte del Sig. [.....], in qualità di [.....] della Società [.....], con sede in [.....], P. IVA [.....], tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico a Sestu in via [.....], n. civico [.....];

Visto che i lavori di cui trattasi si rendono necessari per: [.....];

Atteso che la suddetta manomissione del suolo pubblico interessa una superficie di m2 [.....] e che l'area complessiva occupata dal cantiere di lavoro è di m2 [.....];

Visto che l'intervento di manomissione è programmato per il periodo a partire dal [.....] e avrà una durata di [.....];

Considerato che tutte le spese di scavo, allacciamento, rinterro e ripristino del manto stradale, sono a completo carico del richiedente;

Vista la normativa vigente e in particolare:

17.08.1942, n. 1150; 28.01.1977, n. 10; 05.08.1978, n. 457; 28.02.1985, n. 47; D.lvo 267/2000; L.R. n. 51/1975 e nn. 60-61/1975; D.Lgs. 285 del 30.04.1992; D.P.R. 16.12.1992 n. 495; D.M. del 10.07.2002;

Visto il Piano Urbanistico Comunale vigente;

Visto il Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico;

Esaminati gli elaborati di progetto, allegati all'istanza domanda e considerato che i medesimi rispondono alle vigenti disposizioni di legge e non contrastano con gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto il nulla osta dell'Ufficio di Polizia Locale;

Visto che il Richiedente, a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico e del successivo ripristino della pavimentazione stradale si impegna a prestare al Comune di Sestu una cauzione di € [.....] mediante: [.....]

AUTORIZZA

Il Sig. [...], in qualità di [...] della Società [...], con sede in [...], P. IVA [...], ad eseguire i lavori di manomissione del suolo pubblico a Sestu in via [...], a partire dal [...] e per una durata di [...], su una superficie di m2 [...] nonché all'occupazione dell'area del cantiere pari a m2 [...], secondo l'allegato progetto e le prescrizioni indicate nel citato Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico.

Sestu, [...]

Il Responsabile del Settore

Modulo F Schema di Certificato di Regolare Esecuzione
Comune di Sestu
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Il sottoscritto:

Soggetto incaricato della Direzione Lavori	
Nome	Cognome
Qualifica	
Numero di Iscrizione	Ordine Professionale
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
E mail PEC	
Indirizzo dello Studio Professionale	

Su incarico ricevuto da:

Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita
Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail
<input type="checkbox"/> Proprietario	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	

Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	

Relativamente ai lavori di manomissione del suolo pubblico di cui a:

Autorizzazione	
Num.	Del
Lavori di	
Ubicati in	

Comunica che i lavori di cui alla citata Autorizzazione, compreso il ripristino definitivo della pavimentazione stradale:

Hanno avuto inizio in data:	
La fine lavori presunta era fissata al:	
Sono effettivamente terminati in data:	
Hanno subito un ritardo di:	[...] giorni
E' stata richiesta una proroga nel periodo di validità dell'Autorizzazione?	[SI / NO]
Estremi della Richiesta di proroga:	
Estremi dell'Autorizzazione alla proroga:	
Giorni di proroga concessi:	
Giorni di ritardo sui quali fissare la penale giornaliera	[...] giorni

Dichiara inoltre che i lavori sono stati realizzati a perfetta regola d'arte a cura dell'Impresa:

Impresa Esecutrice	
Denominazione o ragione sociale	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Con sede nel Comune	Con sede all'indirizzo
E mail PEC	
Legale Rappresentante	
Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita

Codice fiscale	
Residente nel Comune	Residente all'indirizzo
Recapito Telefonico	E mail

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 che i lavori sono stati realizzati a regola d'arte e in conformità alle normative vigenti nonché alle prescrizioni tecniche previste nel Regolamento e nell'Autorizzazione ai lavori;
A tal fine trasmette in allegato alla presente:

- disegni esecutivi "As Built" in scala opportuna, contenenti:
 - Planimetria in scala 1:200 della zona di intervento con la precisa indicazione di:
 - tracciato dello scavo;
 - distanze riferite a manufatti esistenti (spigoli dei fabbricati, cordoli dei marciapiedi, ecc.);
 - rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale), di piante, arbusti, aiuole, manufatti interferenti, illuminazione pubblica, etc;
 - individuazione dei punti di scatto fotografici;
 - Dettagli esecutivi (sezione/i di scavo; eventuale dettaglio delle opere d'arte stradale; particolari costruttivi vari;
 - Profilo longitudinale in scala 1:200/1:20 (solo in caso di allacci fognari);
- Elaborati in formato .kml e/o .qgz nonché in formato .shp e .dwg riportanti:
 - la posizione e la sezione di tutte le condotte interessate;
 - l'indicazione dei sistemi utilizzati per la segnalazione e protezione delle condutture;
 - la profondità delle condutture;
 - l'ubicazione dei componenti speciali e quant'altro necessario per determinare le caratteristiche fisiche della rete;
 - il contenuto delle condutture, tratta per tratta;
 - la posizione e la dimensione di tutti i pozzetti;
- documentazione fotografica d'insieme con almeno 4 punti di scatto contrapposti;
- documentazione fotografica di dettaglio di tutte le seguenti fasi:
 - taglio dell'asfalto con apparecchiatura a lama circolare;
 - posa del letto di sabbia della tubazione, con indicazione della profondità di scavo;
 - posa della tubazione, con indicazione della quota della generatrice superiore dal pavimento stradale;
 - posa del rinfiacco in sabbia, con indicazione della quota di estradosso;

- posa del nastro monitor, con indicazione della quota del piano di posa;
- posa dello strato di misto stabilizzato e delle singole fasi di compattazione e inumidimento, con indicazione delle diverse quote del piano di posa o in alternativa, posa dello strato di misto cementato e delle singole fasi di compattazione e inumidimento, con indicazione delle diverse quote del piano di posa;
- posa dello strato di binder, con indicazione della quota del piano di posa o in alternativa, dello strato di cls con indicazione della quota del piano di posa;
- posa della geogriglia prebitumata;
- fresature;
- posa dell'emulsione e della sigillatura dei bordi perimetrali del ripristino.
- documentazione attestante il corretto conferimento a discarica autorizzata dei diversi materiali, opportunamente separati per codice CER;
- schede di provenienza dei materiali utilizzati durante i lavori di ripristino e in particolare:
 - tubazioni;
 - nastro monitor;
 - sabbia lavata;
 - misto stabilizzato;
 - misto cementato;
 - calcestruzzo;
 - pozzetti e coperchi;
 - barre d'armatura e reti;
 - geogriglia;
 - binder;
 - tappeto d'usura.

Luogo e Data	Il Direttore dei Lavori



COMUNE
DI
SESTU

Comune di Sestu
Città Metropolitana di Cagliari
Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico sul territorio Comunale

Schemi

Gruppo di lavoro
Ing. Alessandro Fadda
Ing. Marcella Desogus
Geom. Francesco Cocco
Ing. Maria Laura Pedditzi
Ing. Nicola Manunza
Geom. Vincenzo La Ferla
Ing. Stefano Vizzari
Ing. Francesco D'Onofrio
Ing. Vittorio Manunza
Rag. Annalisa Pilu
Sig.ra Maria Paola Argiolas
Sig.ra Lavinia Piseddu

Il RUP
Ing. Giuseppe Pinna

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Pinna

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Ing. Emanuele Meloni

L'Assessore alla Viabilità
Geom. Massimiliano Bullita

Il Segretario Comunale
Dott. Marco Marcello

La Sindaca
Dott.ssa Maria Paola Secci

Elaborato
E03
Allegati

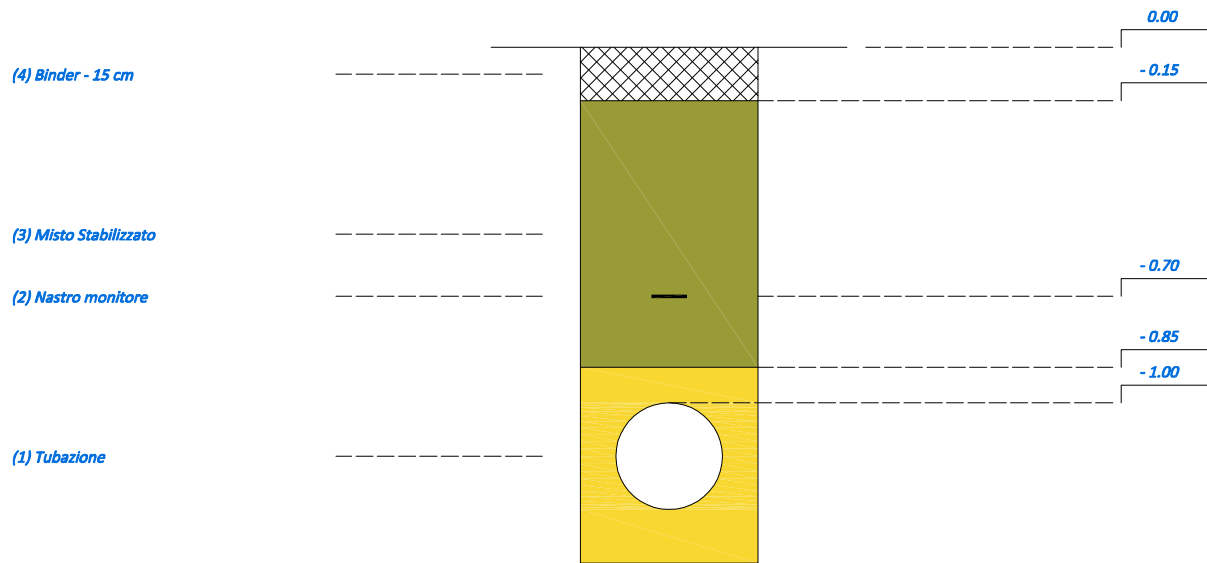
Scala
-

Emissione	01	03.04.2023
Revisione	06	29.02.2024
Approvazione	DCC	8/29.02.2024
Revisione		
Revisione		
Revisione		
Revisione		
Revisione		

Taglio stradale su manto bitumato

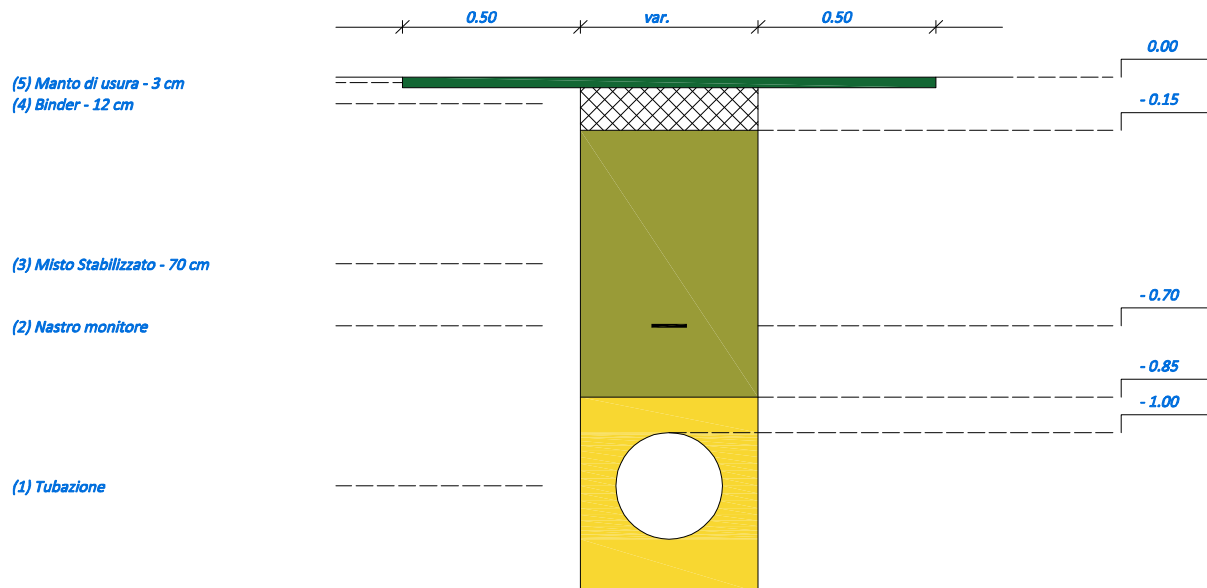
Schema Grafico 1

Fase 1

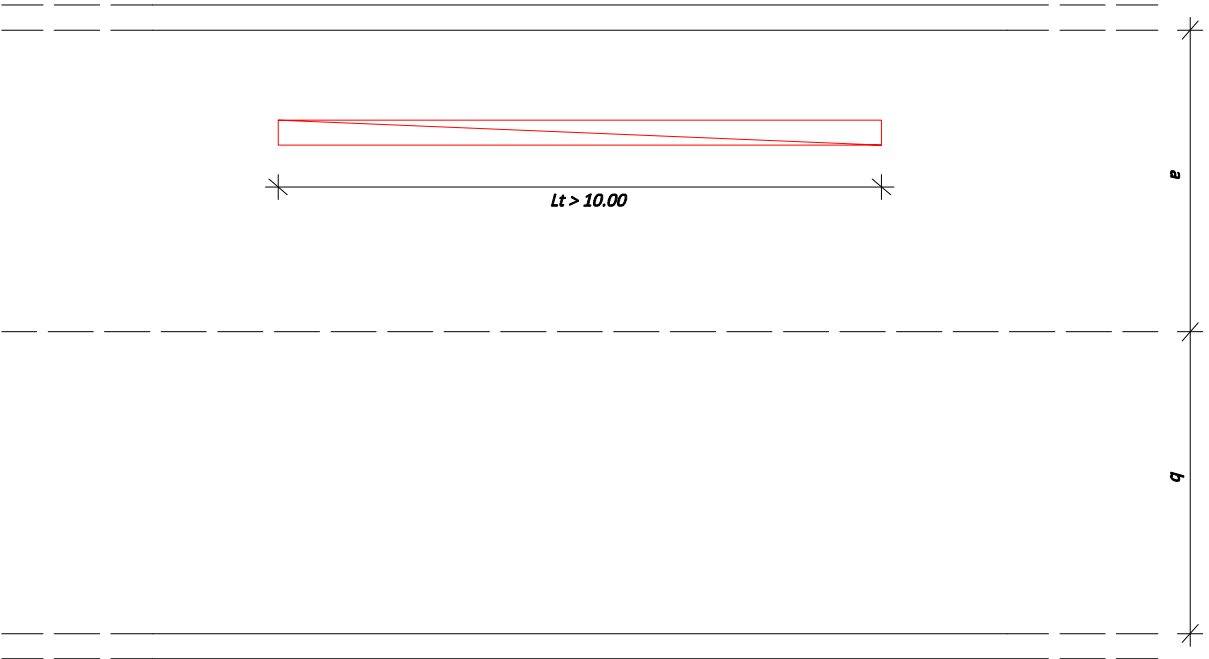


(1) La generatrice superiore della tubazione deve trovarsi a quota minima di -1,00 m dal piano stradale
Il piano di posa, il rinfanco e la copertura della tubazione vengono realizzati con sabbia lavata

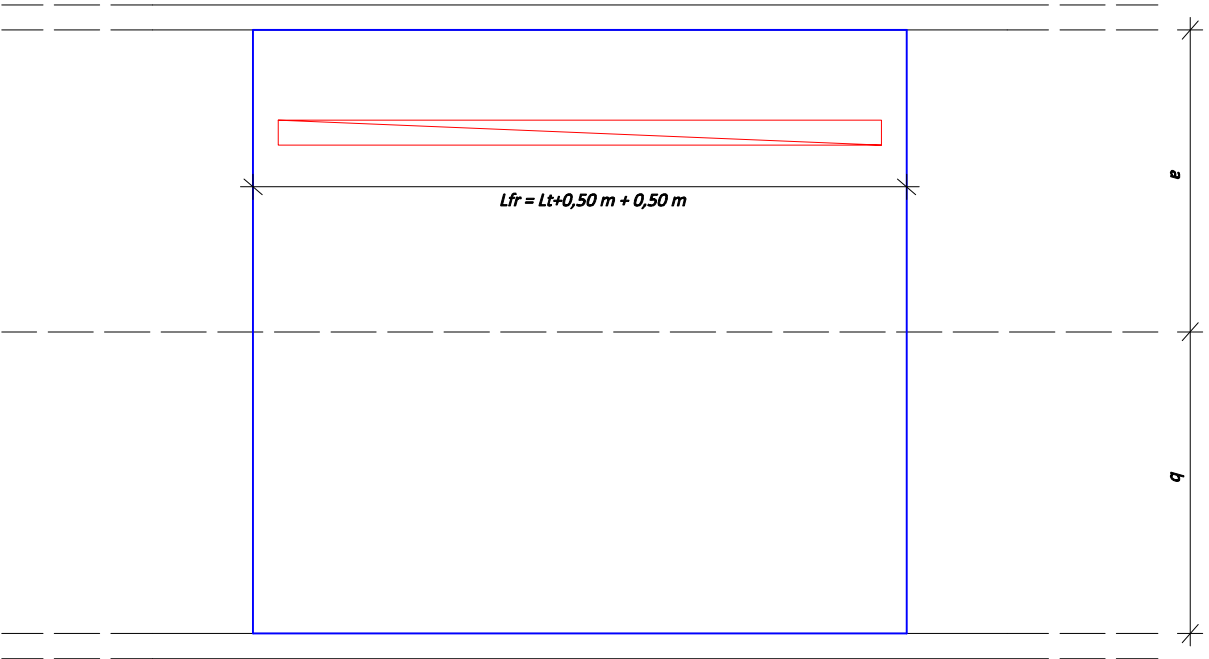
Fase 2

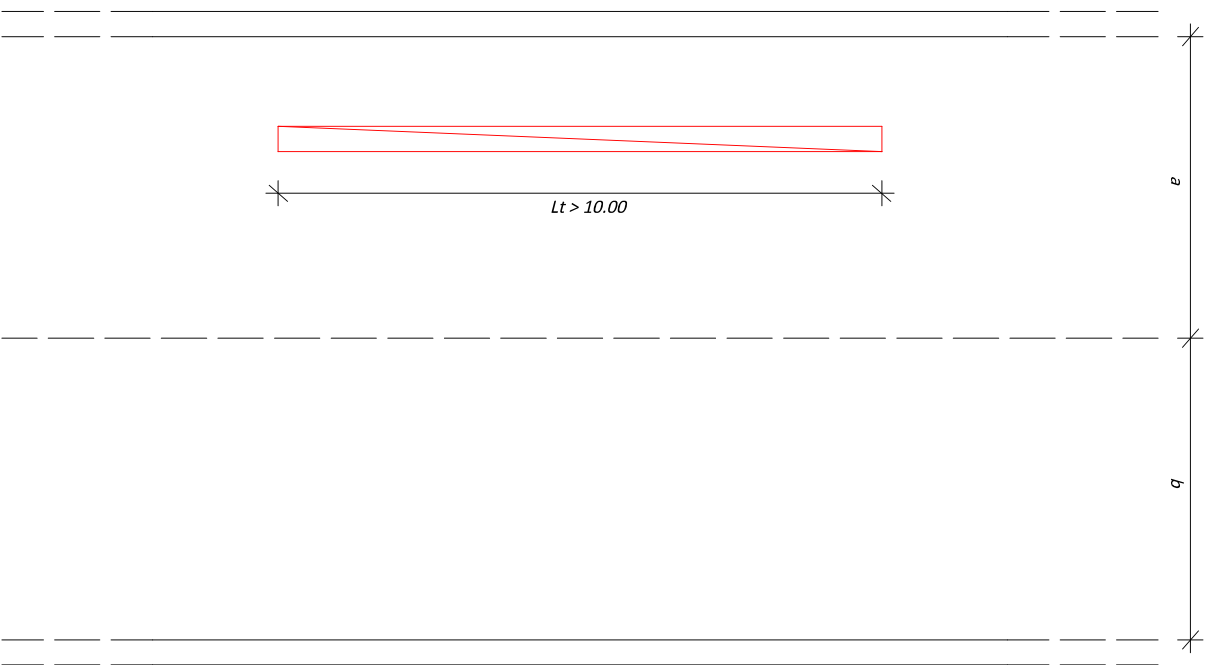


(4) La fresatura dovrà essere estesa di 50 cm per parte oltre il limite dello scavo

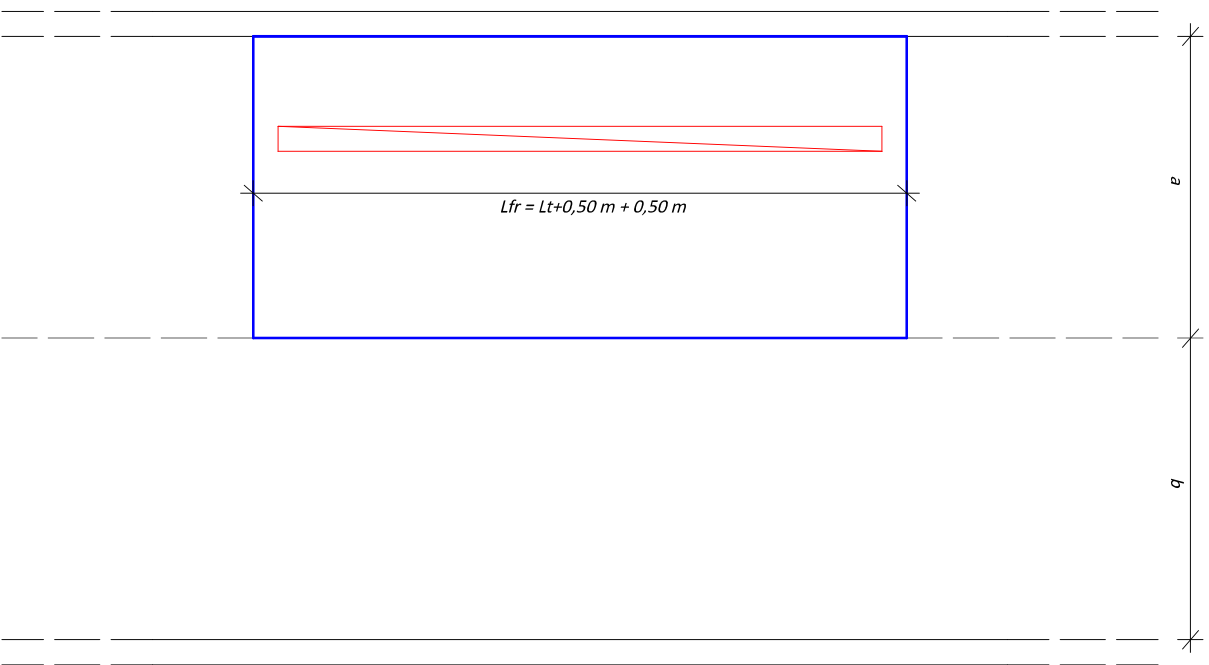


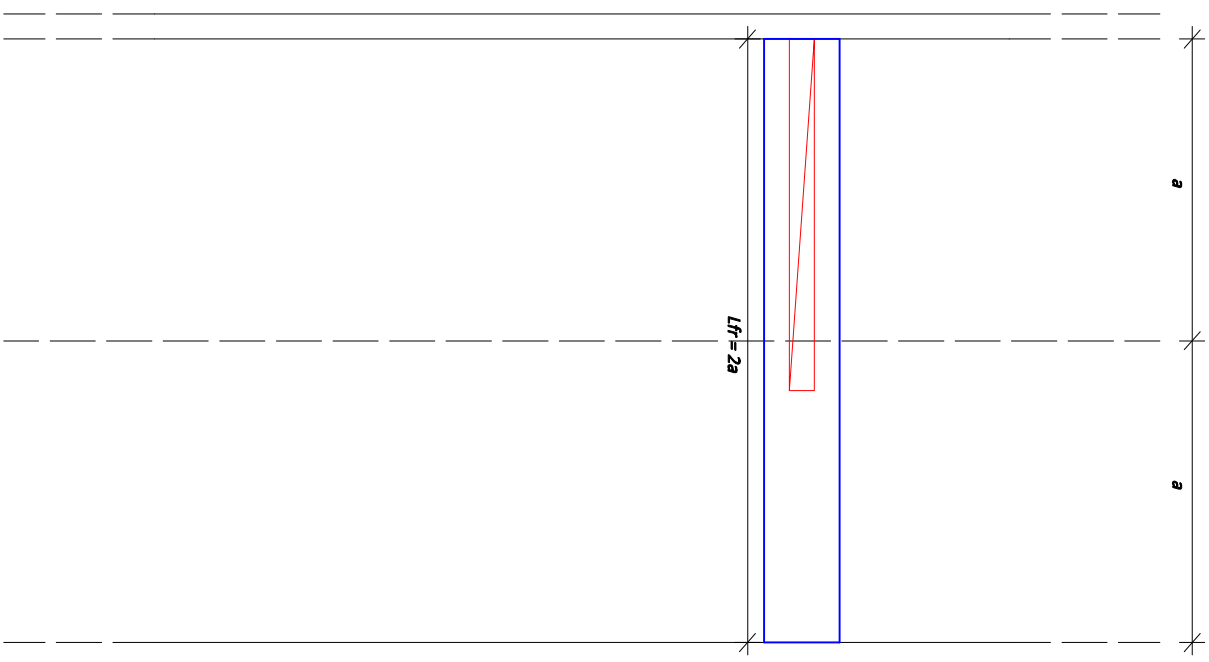
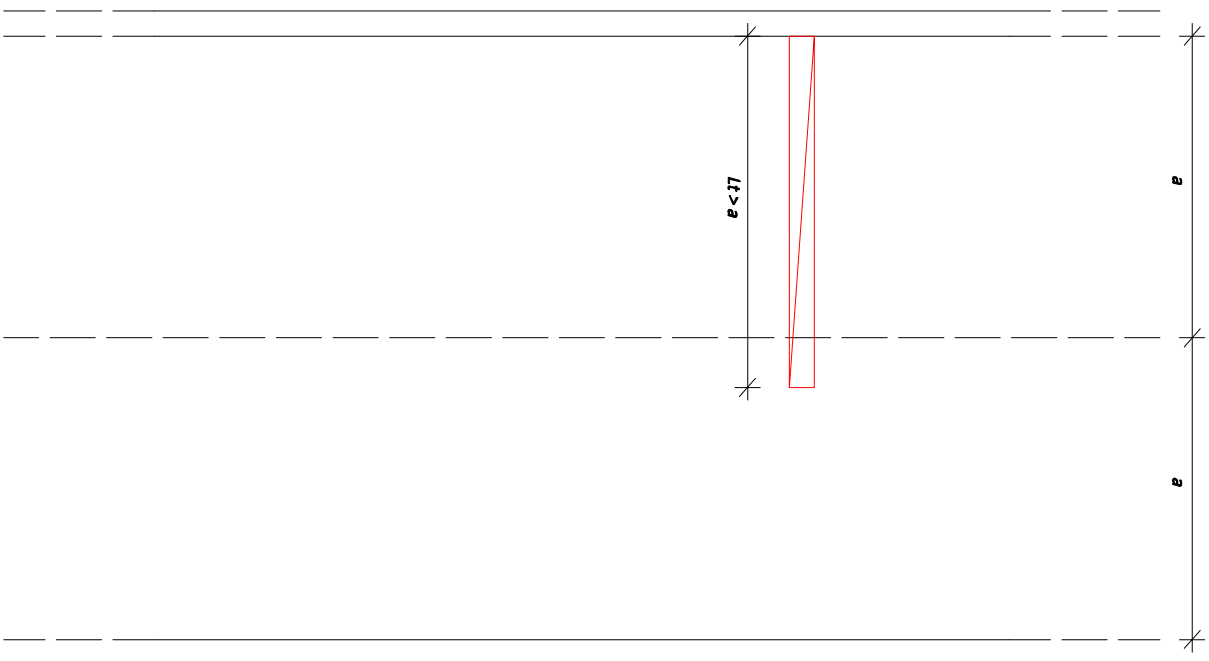
$a+b < 5.50 m$

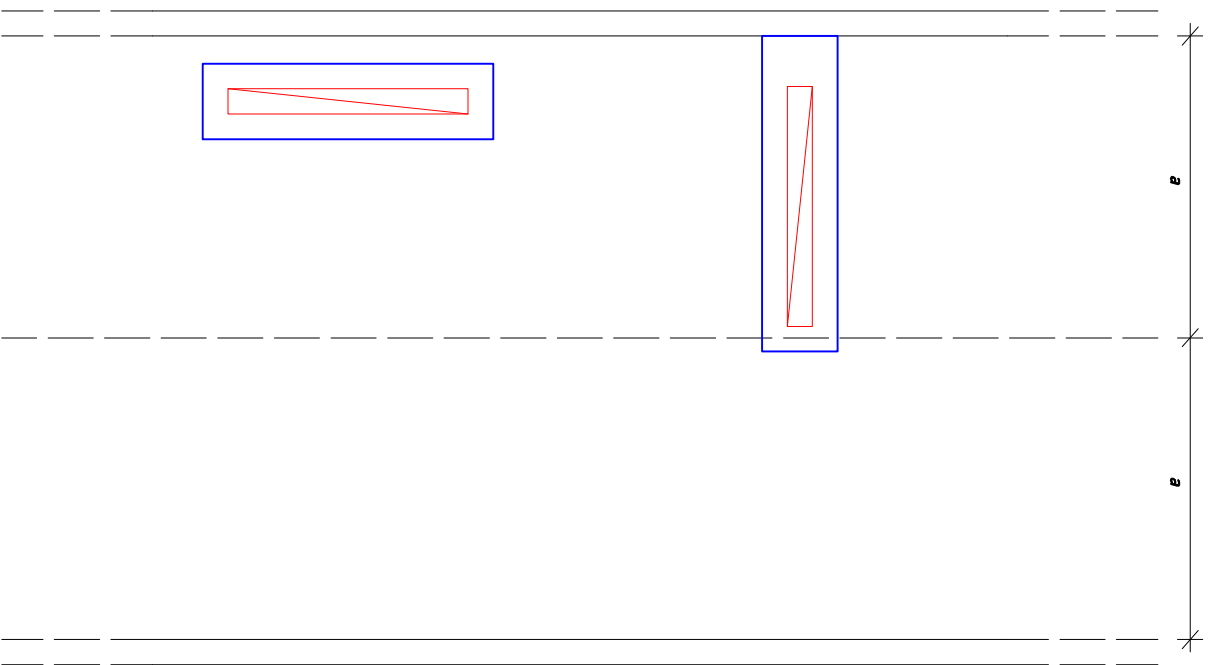
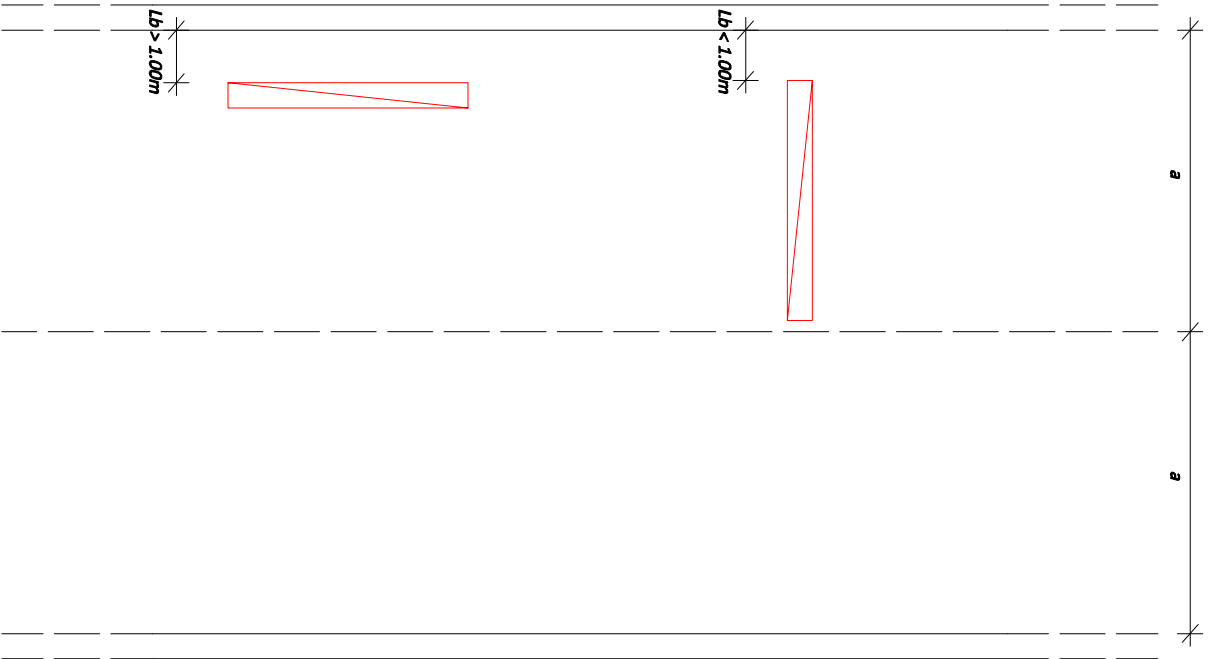


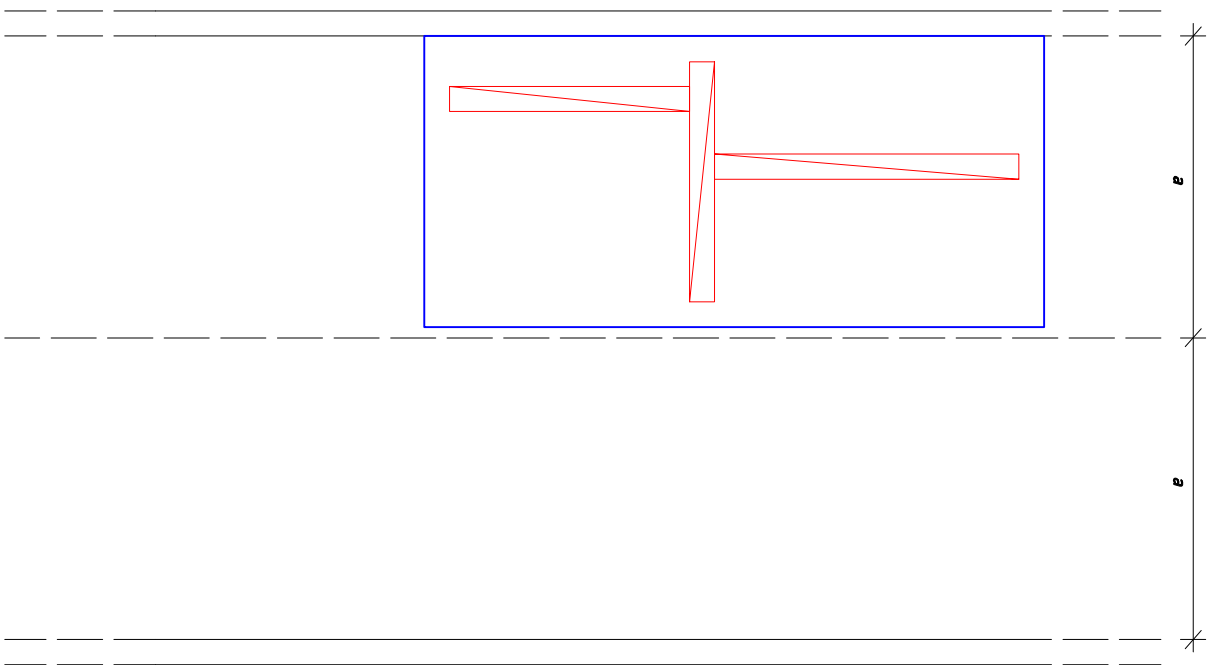
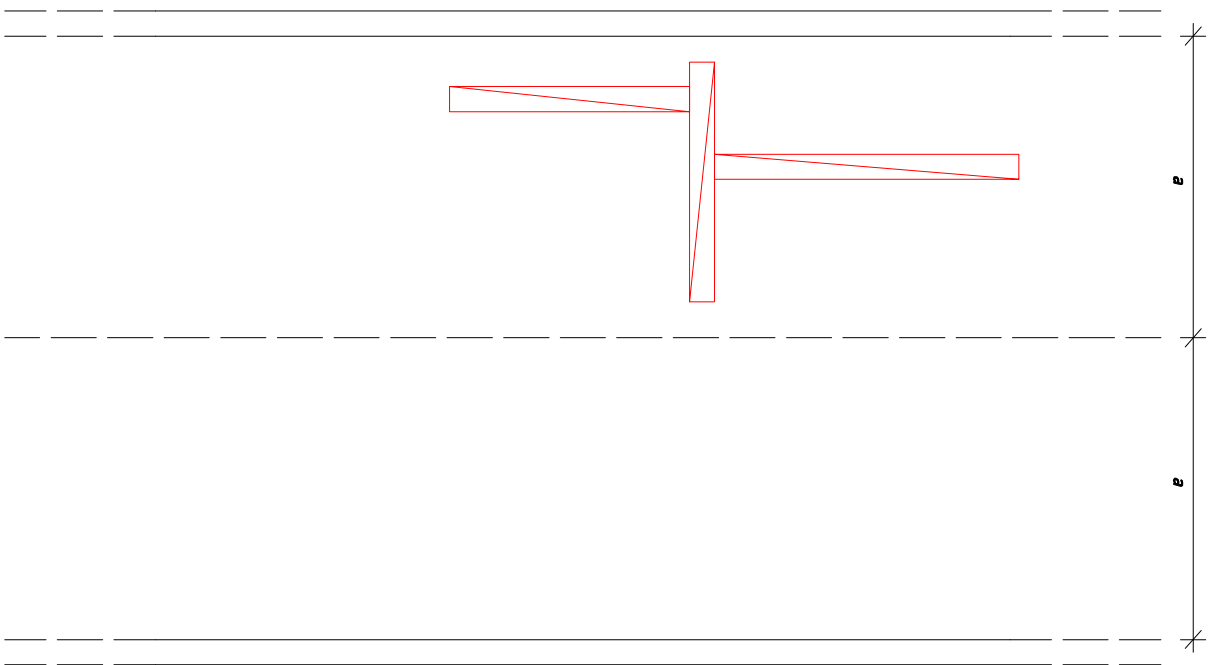


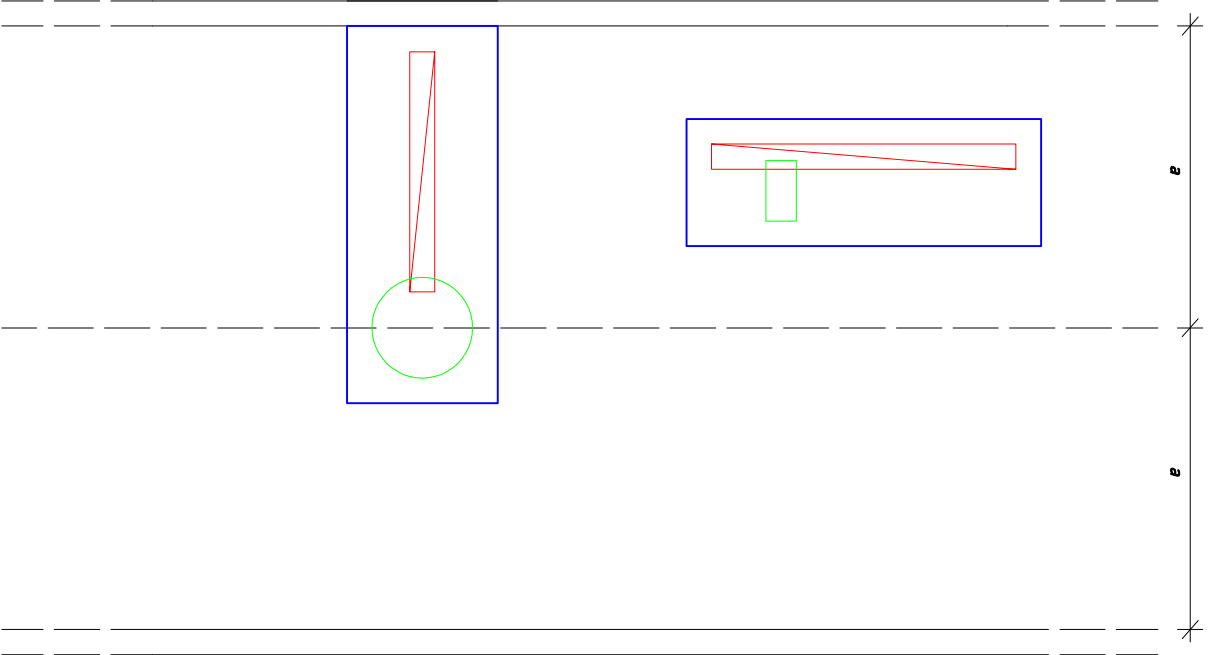
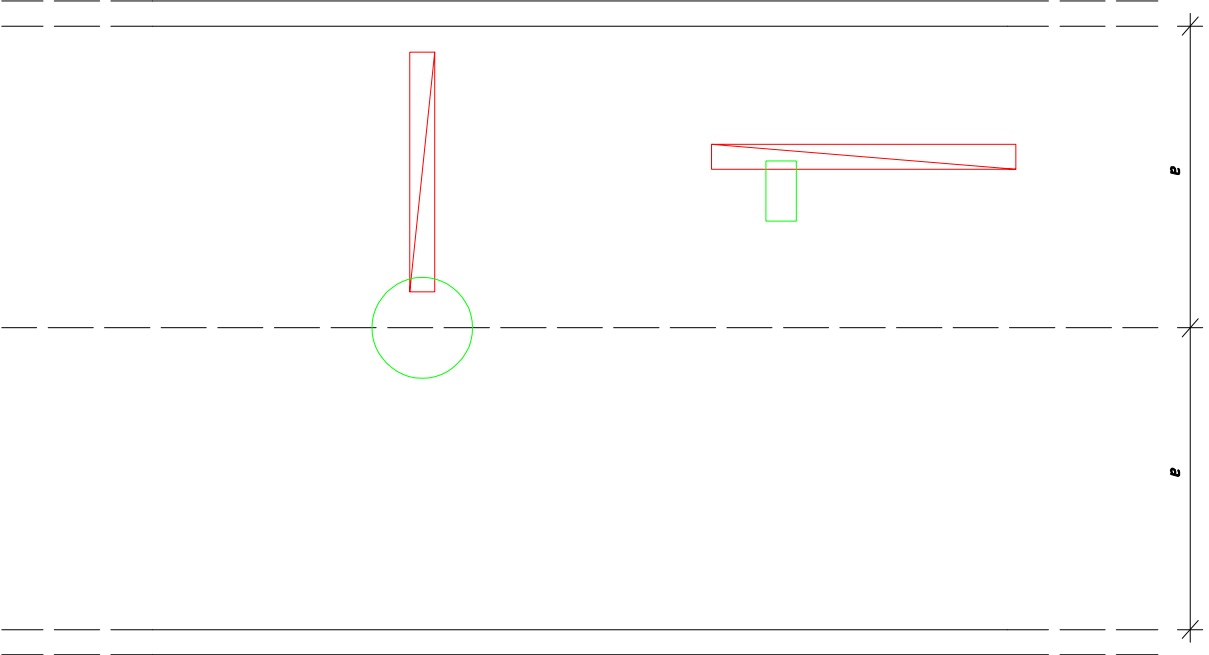
$a+b > or = 5.50 m$

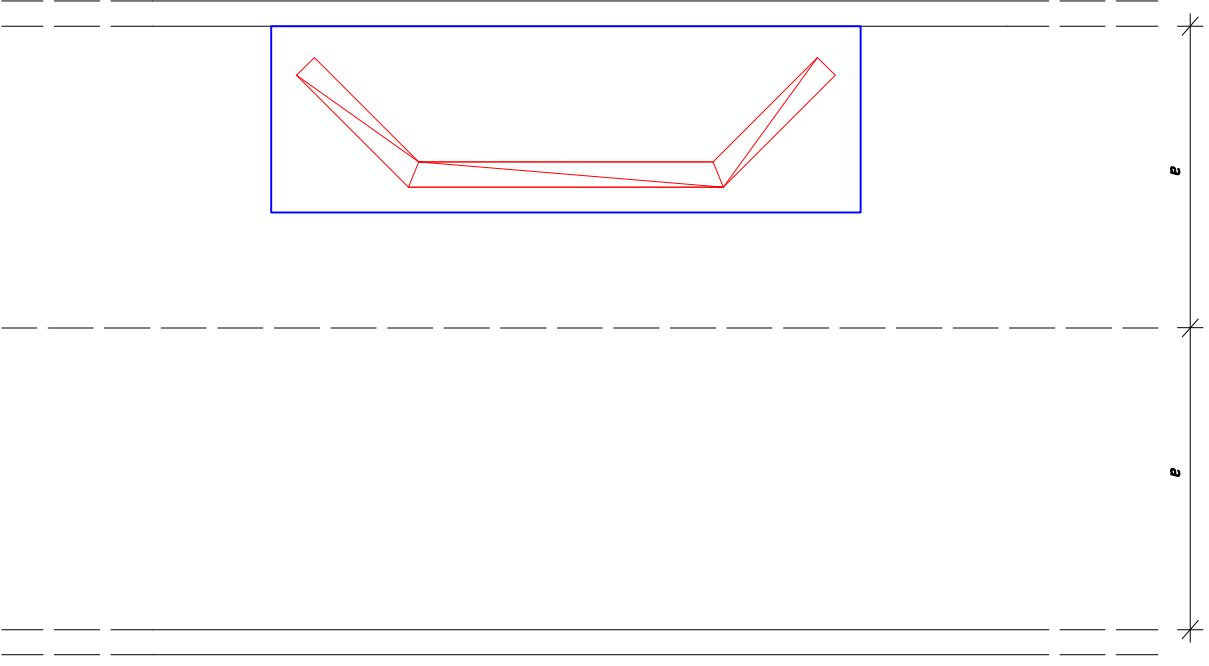
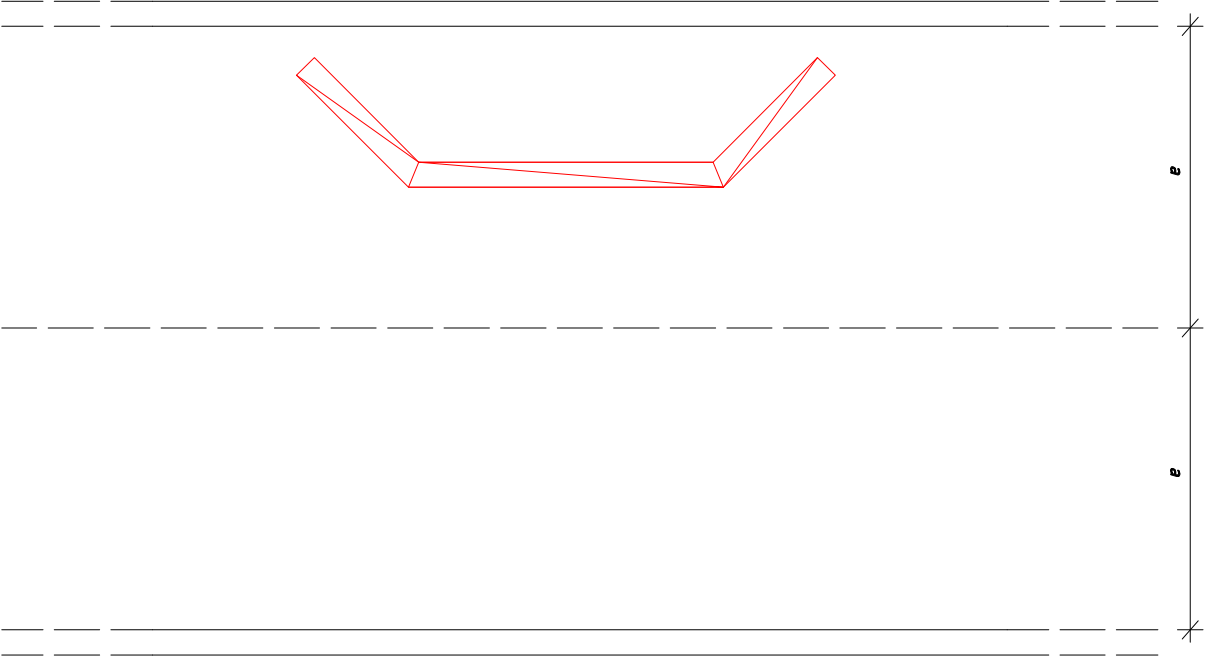


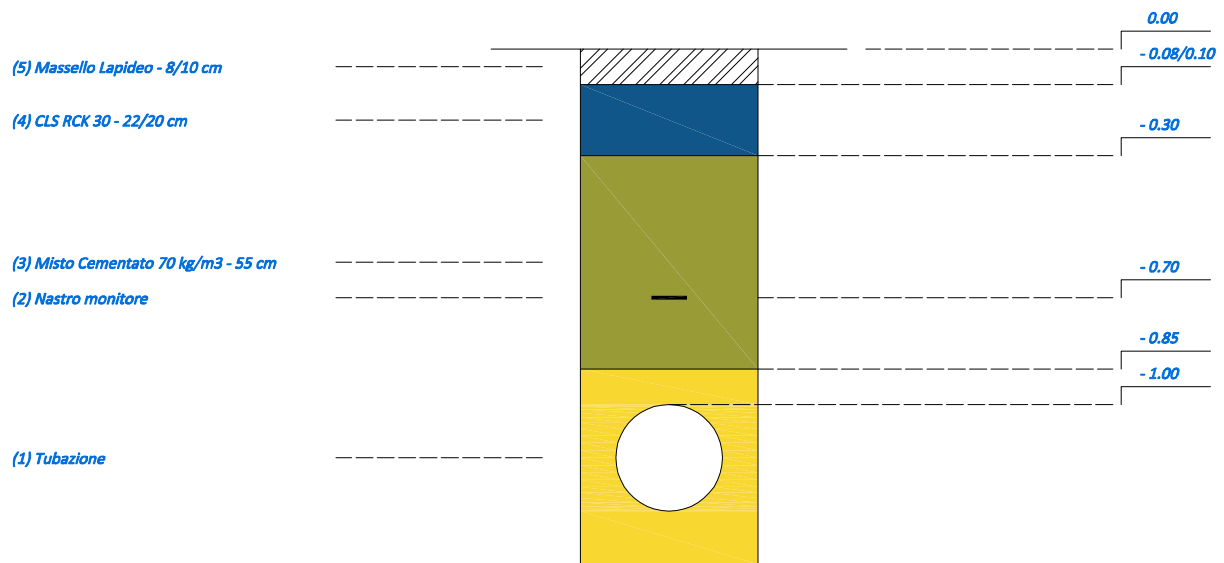












(1) La generatrice superiore della tubazione deve trovarsi a quota minima di -1,00 m dal piano stradale
Il piano di posa, il rinfianco e la copertura della tubazione vengono realizzati con sabbia lavata